

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno V
Numero 4
Settembre
Ottobre
2009

La E55 è la priorità

*L'appello di Confartigianato
a enti locali, forze politiche
e pubblici amministratori*

MEZZANO

CAMERLONA

FORNACE
ZARATTINI

**Correttivo sicurezza
sul lavoro:** le novità apportate
con il decreto del 3 agosto

Territorio: i nuovi Sindaci
della provincia di Ravenna

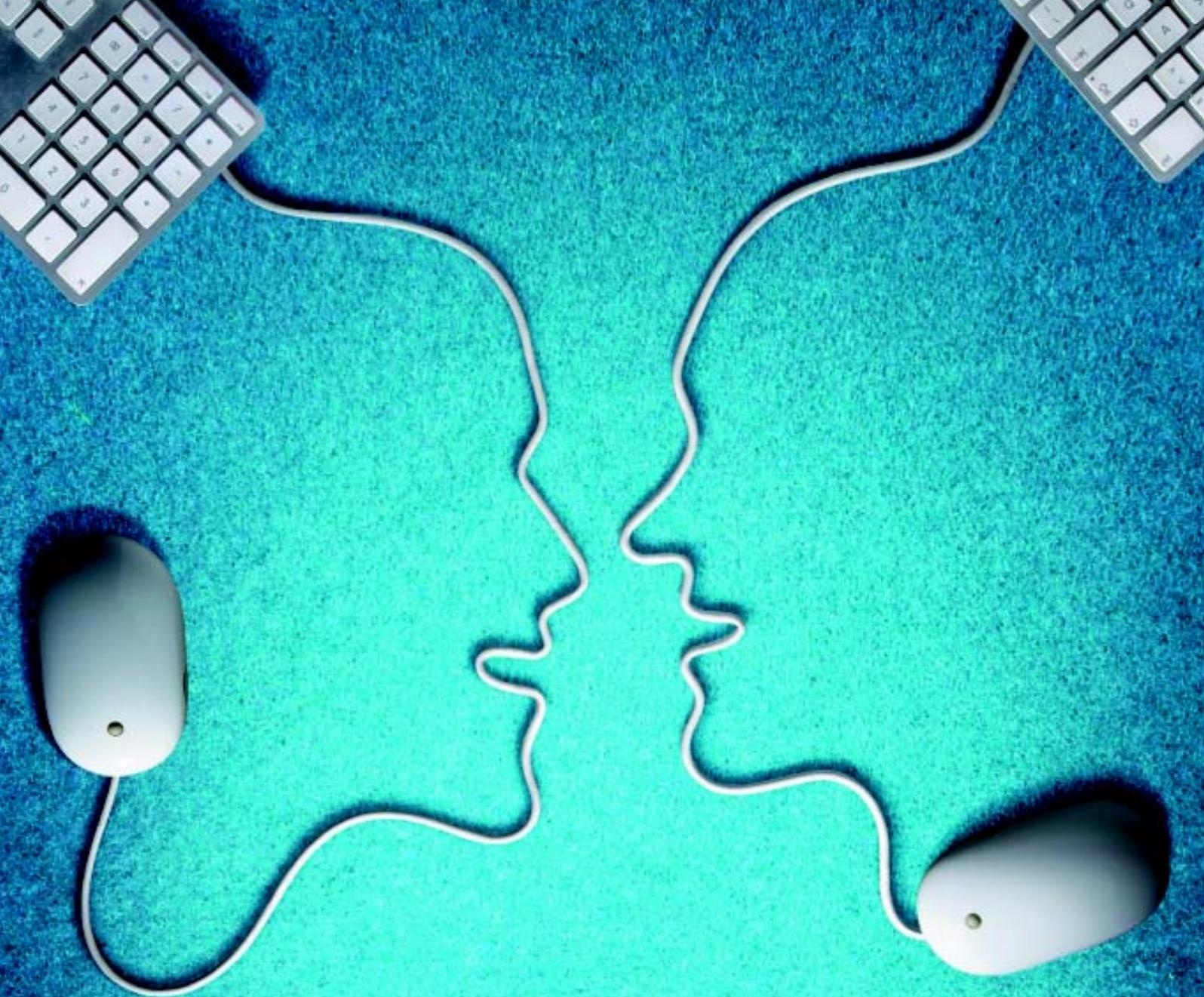
SMAU Business 2009:
con la Confartigianato
entri gratis!

QUELLO
CHE VA BENE
PER LE PICCOLE
IMPRESE
VA BENE
PER IL PAESE

Confartigianato 2009

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Sportello HER@ ON-LINE 24 ore su 24 al tuo servizio.

Vuoi pagare quello che consumi in tempo reale? Fai l'**autolettura del contatore** e comunicala con un SMS al n° 340.431.26.27 oppure tramite lo *Sportello HER@ ON-LINE*, dove puoi consultare anche il calendario delle scadenze. www.gruppohera.it/autolettura

Chiedi l'**invio elettronico della bolletta**, risparmi carta e ...la vita è più **semplice!** www.gruppohera.it/bollett@



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Daniele Rondinelli, Davide Missiroli,
Daniele Bambi, Nicola Iseppi,
Laura Sughì, Alberto Alberani,
Massimiliano Serafini, Marco Baccarani,
Maurizio Cottignola, Alberto Mazzoni

In copertina:
il possibile tracciato della E55

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende Più". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Sergio Folicaldi, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 18 settembre 2009
Il prossimo numero di Aziende Più uscirà a fine ottobre 2009



Anno 5 - Numero 4 (fascicolo nr. 28)

settembre-ottobre 2009

La E55 deve essere la priorità per l'intero territorio ravennate	pagina 5
Il no delle Associazioni all'ipotesi di un luogo di culto alle Bassette	pagina 7
I nuovi Sindaci in provincia di Ravenna	pagina 8
Laura Sughì è Assessore al Comune di Lugo	pagina 11

NOTIZIARIO ARTIGIANO. In primo piano nel numero odierno:
Obblighi pubblicitari negli atti e nella corrispondenza societaria.
Notiziario Autotrasporto: la scheda di trasporto ed altre novità.
Speciale Correttivo sicurezza sul lavoro.
L'Accordo interconfederale applicativo dell'intesa del novembre 2008.
Mariodoc: il software che dà una mano agli impiantisti idraulici ed elettrici.
La moratoria dei debiti.
Rottamazione auto: divieto di radiazione per i veicoli gravati da fermo amministrativo.

Oltre 250 cicloturisti al 6° Raduno Confartigianato	pagina 21
Una Brezza tra i capelli: report dell'edizione 2009	pagina 22
Fashion Night 2009: un grande successo per il backstage della moda	pagina 23
La piadina al sale di Cervia: momento clou di "Sapore di sale"	pagina 25
Furti e vandalismi nei cantieri edili: il nostro grido d'allarme	pagina 26
Il Comune di Faenza snellisce le procedure di pagamento ai fornitori	pagina 27
Artistico: un'estate piena di iniziative	pagina 28
Lugo: l'energia di Confartigianato viene dal Sole	pagina 29
Con Confartigianato entri gratis allo SMAU 2009	pagina 29
Comprensorio lughese: Girodellaromagna.net	pagina 30

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 7 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziende Più sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

2009

I Protagonisti dello Sviluppo

Cerimonia di premiazione della quinta edizione



**Venerdì
23 ottobre**

alle ore 17.30

presso

**Teatro
Comunale di
Cervia**

Via XX settembre, 125



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

*in collaborazione e con il Patrocinio di:
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna*



Camera di Commercio
Ravenna

Tutti gli imprenditori associati sono invitati

Il punto

La E55 deve essere la priorità per l'intero territorio ravennate

Ecco l'appello che, nei giorni scorsi, abbiamo lanciato ad enti locali, forze politiche e pubblici amministratori

Sono quasi trent'anni che la costruzione della E55, il completamento fino allo snodo di Mestre di quella che oggi è la Orte-Ravenna, è nel limbo delle priorità mai finanziate e realizzate. Eppure l'insufficienza dei collegamenti viari è da tutti considerata il vero punto critico del nostro territorio.

La Confartigianato della provincia di Ravenna da molti anni che sostiene che la E55 sia un'opera fondamentale per la mobilità di merci e persone nel nostro Paese, sia per quanto riguarda i collegamenti nazionali, sia per ciò che concerne le possibilità di connessione con quelli europei e per l'ulteriore sviluppo del Porto di Ravenna.

Sappiamo perfettamente che molti considerano le strade e le autostrade come infrastrutture molto impattanti, da un punto di vista ambientale. Siamo convinti che sia necessario credere e puntare anche sullo sviluppo delle autostrade del mare e del ca-

botaggio, ma le merci, arrivate a terra, hanno bisogno anche di autostrade vere ed efficienti.

In assenza di questo i porti, i territori e le aziende in essi insediate, scontano inevitabilmente un gap negativo rispetto ad altri concorrenti serviti da infrastrutture in grado di assicurare collegamenti più efficienti e veloci. Eliminare le code, le strozzature della viabilità, migliorare i collegamenti significa ridurre emissioni e fonti di inquinamento.

Non solo: un percorso alternativo e moderno alla Roma, poi, è indispensabile anche ai fini dello sviluppo dell'industria turistica ed nell'ottica di aumentare la sicurezza stradale, che oggi vede appunto nella strada statale 309 una delle arterie italiane con il maggior numero di incidenti stradali, a causa dell'intenso traffico veicolare leggero e pesante.

Per Confartigianato, quindi, il progetto presentato recentemente per la futura autostrada E55, soprattutto ove interseca importanti zone naturali e lambisce città e centri abitati, richiede chiarezza e trasparenza, ma occorre principalmente una visione strategica e d'insieme, facendo sì che il 'bene comune' vada oltre qualsiasi localismo.

Ecco perché abbiamo lanciato, nelle scorse settimane, un vero e proprio appello a tutti gli Enti Locali della nostra provincia, affinché nel va-

lutare il progetto presentato, lo facciano "con la migliore predisposizione d'animo e con disponibilità".

Si tratta di un appello non vuol dire accondiscendenza, ma capacità e fermezza nel tener presente che l'obiettivo da raggiungere è quello che non si debbano attendere, dopo i quattro lustri già passati a discutere sulla E55, altri trent'anni prima che una decisione operativa sia presa.

Non possiamo permetterci di rischiare di perdere anni per discutere su una uscita o su un casello, sull'eventuale gratuità o pedaggio, ed è per questo motivo che Confartigianato non esprimerà neppure una richiesta di modifica rispetto al progetto presentato.

L'obiettivo deve essere chiaro per tutti: avere la E55 nel più breve tempo possibile.

Ne va della competitività del nostro sistema economico. Per le migliaia di aziende che ogni giorno operano, investono, si impegnano nella creazione di occupazione e sviluppo nel nostro territorio, la possibilità di vedere messa finalmente in cantiere l'opera che ci farebbe uscire definitivamente da uno storico isolamento infrastrutturale è un'occasione non solo da non perdere, e pertanto deve impegnare tutti gli enti locali ed i pubblici amministratori non a chiedersi 'cosa possiamo chiedere o ottenere da chi costruirà l'autostrada?', bensì 'come possiamo contribuire a fare in modo che questa realizzazione sia compiuta nel minor tempo possibile?'.

Daniele Rondinelli
Presidente Provinciale
Confartigianato



I collegamenti viari sono indispensabili al sistema economico (a destra: foto Biserni)



ARCO
Transport & Logistics

Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it

LA BANCA
DEI SOCI E DEL
TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA


CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



La banca che parla il linguaggio di chi fa impresa
PER LE IMPRESE ARTIGIANE

La nostra banca promuove e sostiene da sempre coloro che ogni giorno intraprendono nuove strade per far crescere l'economia e la qualità della vita del nostro territorio. La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

 *impresa*

www.inbanca.bcc.it

Ravenna

Il no delle Associazioni Artigiane all'ipotesi di realizzare un luogo di culto alle Bassette

Dopo l'assemblea unitaria degli imprenditori, una lettera al Sindaco per ribadirne le ragioni

Nello scorso mese di agosto le associazioni di rappresentanza dell'Artigianato hanno unitariamente convocato una riunione alla quale sono stati invitati tutti gli imprenditori associati operanti nell'Area Artigianale Bassette. All'ordine del giorno di questo appuntamento, un nuovo confronto sull'ipotesi di realizzazione di un luogo di culto religioso alle Bassette. Già quasi due anni fa, nel settembre 2007, le stesse associazioni avevano trasmesso all'Amministrazione Comunale di Ravenna il proprio parere negativo, convinte che sia "improponibile la realizzazione di un importante luogo di culto religioso all'interno di un'area destinata alle attività artigianali e della Piccola e Media Impresa di produzione".

Nel corso di questo nuovo incontro sono state conferma-

te le forti preoccupazioni e la netta contrarietà degli operatori.

Per non dare adito a nessuna strumentalizzazione è stato ribadito, ancora una volta e con chiarezza, che i sempre più numerosi imprenditori stranieri oltreché le maestranze, sono una risorsa importante per il tessuto sociale ed economico ravennate e che tutte le comunità presenti sul nostro territorio hanno uguali diritti e doveri di tutti i cittadini italiani tra cui quello di avere un luogo dove professare la propria fede.

Il problema è che la zona artigianale Bassette è stata pensata, progettata e realizzata per dare risposta alle esigenze del sistema della piccola e media azienda produttiva, e il suo futuro sviluppo, anche legato alle aree ed ai servizi per l'autotrasporto e la logistica, inducono a ritenere

inopportuno l'insediamento di un luogo di culto religioso, proprio nel "cuore" di un'area con questa esclusiva vocazione produttiva.

Non possiamo dimenticare che diverse imprese storiche delle Bassette sono state delocalizzate dalla città a questa zona artigianale, proprio a seguito delle difficoltà di coabitazione con le civili abitazioni.

A seguito dell'assemblea Confartigianato e Cna hanno nuovamente scritto una lettera al Sindaco di Ravenna, per portare alla sua attenzione questa contrarietà, che

non ha quindi carattere politico o religioso, ma è esclusivamente e concretamente legata alle attività economiche che alle Bassette vedono impegnate, ogni giorno, oltre cento tra aziende artigiane, commerciali e PMI.

Alla luce di queste considerazioni, all'Amministrazione Comunale di Ravenna è stato chiesto di indirizzare le ricerche per luoghi ove prevedere la possibilità di insediare nuovi centri di culto religioso, in zone più idonee di quanto possa essere un'area artigianale e produttiva.

Giancarlo Gattelli

In tre argomenti l'inopportunità della scelta

- la sicurezza delle persone, che nei giorni lavorativi utilizzeranno il luogo di culto ma si troveranno a convivere con il traffico di mezzi pesanti diretto e proveniente dalle aziende;
- la operatività delle imprese, che hanno effettuato importanti investimenti e offrono importanti risposte occupazionali, che non può correre il rischio di essere messa in discussione;
- le possibili future limitazioni che potrebbero subire le aziende e le eventuali incompatibilità che si potrebbero creare a causa della vicinanza di due destinazioni del territorio così diverse.

Una vista aerea dell'Area Artigianale Bassette



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Territorio

I nuovi Sindaci in provincia di Ravenna

In quattordici comuni si è votato, nello scorso giugno, per le elezioni amministrative. Molti i volti nuovi

In ben quattordici Comuni della nostra provincia, sui diciotto totali, si sono svolte il 6 e 7 giugno scorso le elezioni amministrative. In alcuni casi c'è stata una riconfer-

ma per i Sindaci uscenti: Roberto Zoffoli a Cervia, Raffaele Cortesi a Lugo, Mirco Bagnari a Fusignano, Laura Rossi a Bagnacavallo, Antonio Pezzi a Cotignola, Linda

Errani a Massalombarda e Maurizio Filipucci a Conselice, ma molti sono stati i nuovi eletti: Angelo Galli a Bagnara, Mauro Venturi ad Alfonsine, Sergio Retini a Russi,

Davide Missiroli a Brisighella, Daniele Bambi a Castel Bolognese, Nicola Iseppi a Casola Valsenio, Luigi Antonio Amadei a Sant'Agata sul Santerno e Fabio Anconelli a Solarolo.

Riprendendo un filo ideale con gli "speciali" sul nostro territorio pubblicati lo scorso anno proprio sulle pagine di AziendePiù, abbiamo deciso di presentarvi tutti i volti nuovi.

Iniziamo in queste pagine con i Sindaci di Brisighella, Casola Valsenio e Castelbolognese.



Davide Missiroli, Brisighella

"Abbiamo un progetto di alti standard ambientali, fonti di energie rinnovabili, connettività telematica e diffusione della cultura tecnologica"

Davide Missiroli è il nuovo Sindaco di Brisighella, grazie al risultato della tornata elettorale del 6 e 7 giugno scorsi. Nato nel 1978, con i suoi 31 anni è il più giovane primo cittadino della nostra provincia, ed anche la dimostrazione che un ricambio generazionale è possibile. A Missiroli abbiamo chiesto quali siano state le "sensazioni" dei primi mesi di governo cittadino e quali le priorità individuate per il territorio di Brisighella.

Sono molto orgoglioso di esser il primo cittadino del mio paese. Ma "la politica non è un'avventura personale, ma un meraviglioso viaggio collettivo" ed è così che intendo questo servizio: non sono ad occupare una posizione di prestigio, ma sono a disposizione di tutti i cittadini e con loro voglio lavorare per il bene comune mettendo le persone ed i loro bisogni al centro dell'azione politica.

Come sono stati i primi mesi? Ad essere sinceri... il primo impatto è stato quello di un fiume in piena che ti travolge. Poi con il passare dei giorni e con la composizione di una giunta molto professionale, la situazione si è assestata ed ora sono molto contento del lavoro di squadra che stiamo portando avanti giorno per giorno.

In questi primi 3 mesi abbiamo, come prevedibile, operato sull'ordinario e sui progetti che ci ha lasciato in eredità l'Amministrazione precedente. Proprio fra qualche giorno inaugureremo il complesso dell'Asilo Cicognani che rappresenta un centro molto im-

portante per il futuro di Brisighella. Il comune di Brisighella è molto complesso da amministrare per le grandi dimensioni territoriali e per la mancanza di risorse disponibili a bilancio e proprio per questo le priorità devo essere molto concrete: il mantenimento dei servizi alle fasce più deboli, le manutenzioni delle strade e degli edifici di proprietà pubblica ed infine un rilancio d'immagine del nostro suggestivo Borgo e del nostro meraviglioso territorio.

Missiroli, laureato in Economia Aziendale, non è estraneo al mondo delle imprese. Prima della sua elezione ha lavorato presso un'importante Industria di Ceramica del comprensorio e poi è passato alle dipendenze di un Istituto di Credito locale, dal quale oggi è in aspettativa. Come vede le prospettive dell'economia brisighellese e quali ritiene essere le priorità di intervento?

La situazione non è rosea, come penso per tutti. Per i territori collinari le difficoltà sono accentuate perché anche l'agricoltura (solli-

tamente settore meno soggetto a variabilità) è in un momento di forte sofferenza. L'imperativo per l'amministrazione pubblica deve essere efficienza ed efficacia.

Significa in poche parole cercare di razionalizzare le risorse a disposizione, lavorare con le nuove tecnologie informatiche per ridurre la burocrazia e snellire i tempi di risposta ai cittadini (siano essi semplici cittadini oppure soggetti economici).

Per l'immediato stiamo cercando di vagliare un piano di agevolazione mutui con contributo diretto del Comune per le ristrutturazioni e per le giovani coppie. Questa operazione avrebbe una duplice valenza, una di carattere sociale ed una di carattere economico dal momento e sarebbe uno stimolo a costruire e a ristrutturare con tutti i benefici che si possono immaginare in una situazione di stallo.

La crisi comunque va vista anche in ottica futura. Credo sia giunto il momento di pensare alle nuove prospettive che si apriranno una

volta superato questo momento. Il progetto che intendo portare avanti come amministrazione si chiama "bussola eco-tech". È un progetto per uno sviluppo economico sostenibile di lungo raggio che coniughi: alti standard ambientali, fonti di energie rinnovabili, massima connettività telematica e diffusione della cultura tecnologica.

La valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio unite alle aspirazioni sociali e culturali della comunità, alle tecnologie informatiche e telematiche (ICT), ormai consolidate, e ad azioni mirate di marketing territoriale potrebbero fornire una leva strategica mediante la quale riqualificare il Comune di Brisighella sia dal punto di vista di residenzialità, sia dal punto di vista imprenditoriale.

E' un progetto molto impegnativo ma che potrebbe avere ricaduta positiva diretta ed indiretta sull'economia locale valorizzando le produzioni agricole, innalzando il numero delle visite, portando nuove residenze ed innescando un circuito positivo di investimenti. Inoltre ciò potrebbe consentire di richiamare professionalità ed aziende del terziario tecnologicamente avanzato in grado di lavorare tramite ICT, attratte da un ambiente gradevole, sicuro e culturalmente vitale. Brisighella: un territorio di qualità e benessere.



Daniele Bambi, Castelbolognese



“Dobbiamo essere molto oculati nell'utilizzo delle risorse, all'efficienza dei servizi a imprese e cittadini...”

Daniele Bambi, il nuovo Sindaco di Castelbolognese, ha compiuto quarant'anni da pochi giorni ed è alla sua prima esperienza di pubblico amministratore. In effetti in tutta la nuova Giunta comunale si respira aria di novità, solo due dei componenti erano assessori prima del 7 giugno scorso.

“I miei primi cento giorni da sindaco – ci dice Bambi – sono stati molto positivi, e naturalmente mi sono serviti per fare una ricognizione a 360° di tutti gli aspetti le-

gati all'amministrazione della mia città.

La situazione attuale, da un punto di vista economico, nonostante la crisi mondiale che imperverrà, la posso giudicare discreta. Abbiamo diverse aziende di livello nazionale ed internazionale, in particolare nel settore farmaceutico, ceramico e informatico, che sembrano reggere bene. Se queste aziende “tengono”, alcune magari anche grazie agli ammortizzatori sociali, è ovvio che

bolognese, neppure tra le piccole aziende ci siano imprenditori che abbiano deciso di “gettare la spugna”.

Nell'ottica proprio di agevolare al massimo le aziende, come Amministrazione Comunale abbiamo scelto di non avvalerci degli strumenti, previsti nel Patto di Stabilità, che ci permettevano di allungare i termini di pagamento verso i nostri fornitori. Anzi: ci impegneremo sempre di più per garantire tempi certi e brevi, perché

le piccole imprese e le aziende artigiane forse soffrono anche di più, perché gli ammortizzatori sono certamente meno utilizzabili. Mi sembra però che a Castel-

in tempi di crisi di liquidità, credo che noi dobbiamo essere a fianco delle aziende del territorio. D'altronde Castelbolognese è un Comune virtuoso, con pochi debiti e che non ha ceduto alle tentazioni di avvalersi di prodotti derivati o altri strani prodotti finanziari. Stiamo e staremo sempre di più attenti a ciò che incassiamo e che spendiamo, nell'ottica di aiutare le imprese insediate sul nostro territorio ad essere e restare competitive”.

Quando si parla di soldi, inevitabilmente occorre però anche guardare alle infrastrutture:

“Nei prossimi anni Castelbolognese vedrà realizzarsi alcune opere pubbliche importanti e di forte impatto economico. In ordine di realizzazione cito: una nuova rotonda sulla Via Emilia e tre sottopassi della rete ferroviaria. Questi interventi dovrebbero realizzarsi nel prossimo biennio. Sarà poi la volta dell'attesa realizzazione del casello autostradale che, posto tra Castelbolognese e Solarolo, premetterà di decongestionare il traffico del nostro centro cittadino e di migliorare e velocizzare i collegamenti a vantaggio di privati ed aziende. Per la sua realizzazione sono previsti cinque anni, e l'opera sarà a carico di Regione e Autostrade. In ultimo, non per importanza, ma purtroppo per tempi previsti di realizzazione, la variante sulla Via Emilia. Il 24 luglio abbiamo presentato all'ANAS l'ultimo tassello del nostro iter, lo “screening ambientale”, e puntiamo a far includere quest'opera nel piano quinquennale degli investimenti.

L'ANAS ci ha chiaramente fatto intendere che tutto dipende dalle risorse che avrà disponibili. Noi, come Amministrazione, coinvolgeremo per raggiungere l'obiettivo di veder realizzata quest'opera fondamentale per l'economia e lo sviluppo del nostro territorio tutte le forze politiche e sociali, al di là di maggioranze ed opposizioni, perché riteniamo strategico questo risultato.

In ultimo, ricollegandomi a quanto dicevo prima sul fatto di essere molto oculati nell'utilizzo delle risorse e all'efficienza dei servizi a imprese e cittadini, ritengo che sia sempre più necessario che le amministrazioni pubbliche integrino ed uniscano i propri servizi tra più comuni. Questo è un impegno che mi prendo personalmente, perché sono convinto che possa essere un importante contributo alla competitività delle nostre imprese”

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Nicola Iseppi, Casola Valsenio

“Il Comune ha sempre cercato di agevolare gli insediamenti produttivi e artigianali, e così sarà anche in futuro...”



Nicola Iseppi, classe 1977, contende al nuovo Sindaco di Brisighella il primato della giovane età. A 32 anni è stato eletto, nello scorso giugno, Sindaco di Casola Valsenio, con oltre il 60% delle preferenze.

Iseppi ha esperienze lavorative nell'ambito dell'imprenditoria locale, e negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di Assessore a Urbanistica e Edilizia Privata.

Al nuovo Sindaco abbiamo chiesto una breve analisi della situazione economica sul territorio di Casola e su quali priorità intende operare la sua Amministrazione. Assieme al comparto agricolo, l'attenzione all'artigiano e alla piccola impresa è la prima preoccupazione sul versante economico per il nostro Comune.

Vantiamo un'area per le attività artigianali e industriali di primissimo rilievo sia per estensione sia per la qualità delle aziende che vi lavorano.

Il Comune ha sempre cercato di agevolare gli insediamenti produttivi e artigianali, e così sarà anche in futuro grazie alle prospettive di ulteriore ampliamento della zona artigianale e industriale e al sostegno, per quanto limitato, all'attività dei consorzi fidi.

Occupazione, soprattutto occupazione femminile, stabilità della popolazione residente e opportunità di reddito: questi sono i risultati di scelte di governo che hanno sal-

vato la nostra comunità e il nostro impegno futuro sarà quello di ampliare le opportunità, facilitare i servizi e le infrastrutture, aiutare le imprese coinvolgendole in scelte e strategie locali.

Saranno importanti per noi i prossimi investimenti sulla viabilità provinciale e per l'attuazione delle linee tracciate nel Piano strutturale dell'area faentina. In particolare, il miglioramento della Casolana-Riolese e le opere viarie lungo la via Emilia, la circoscrizione di Castelbolognese e il casello autostradale di Castelnuovo sono linfa vitale per le piccole e medie imprese, gli artigiani, il turismo e gli stessi residenti.

Sarà fondamentale perseguire il superamento del divario digitale, che ancora esiste in una parte del nostro territorio per fare in modo che non diventi un divario di opportunità. Lavoreremo per aumentare la velocità di connessione nelle zone coperte e, con istituzioni e privati, per coprire le rimanenti aree scoperte del nostro territorio.

Credo inoltre che Casola Valsenio abbia il merito di aver fatto delle scelte importanti che avranno risvolti positivi in ambito economico-ambientale e per fare delle risorse ambientali un fattore di sviluppo. La scelta del Comune è stata quella di aprire nuove prospettive di lavoro nel settore delle energie rinnovabili con il coinvolgimento diretto delle aziende artigiane

nella compagine societaria della Società di servizi energetici (ESCO) pubblico-privata “Senio Energia” e nella partecipazione ai programmi di investimento avviati dalla medesima Società.

Siamo, credo, l'unico Comune (o il primo) della nostra Regione ad aver partecipato alla creazione di una Società ESCO proprio per cercare il coinvolgimento delle aziende locali (agricole e artigiane) nella produzione di energia da fonti rinnovabili: vento, legno e sole.

Abbiamo da subito cercato il diretto coinvolgimento delle imprese artigiane del territorio per la creazione delle strategie locali di sfruttamento delle energie rinnovabili. Importanti progetti futuri coinvolgeranno anche un quarto elemento naturale, fondamentale per tutti, soprattutto per le nostre aziende: l'acqua. Sarà nostro impegno portare a compimento un progetto che coinvolge la Provincia e il gestore Hera per la creazione di un importante invaso sul fiume Senio per salvaguardare l'utilizzo civile, industriale e agricolo di questa strategica risorsa.





E' CAMBIATA IN



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri n° 7 – Ravenna
Tel. 0544 465365

**Uno strumento nuovo, più forte, per rispondere
meglio alle esigenze della tua Azienda**

**Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
dellaConfartigianato della provincia di Ravenna**



Confartigianato

Territorio

Laura Sughì è Assessore al Comune di Lugo

Alla luce del nuovo incarico ha lasciato la carica di Presidente della Sezione Confartigianato di Lugo.

E ora la intervistiamo nella sua nuova veste di Amministratrice

Assessore Sughì, lei è stata per oltre cinque anni alla guida della Sezione di Lugo di Confartigianato, dopo questa esperienza quali sono le motivazioni che l'hanno spinta ad accettare l'incarico di Assessore alle attività economiche del Comune di Lugo proposta dal Sindaco Raffaele Cortesi? Quali sono i principali problemi di cui intende occuparsi durante questo quinquennio di legislatura?

Lasciare l'incarico di Presidente di Confartigianato è stata una decisione presa con serenità ma ponderata.

In questa mia scelta ha avuto una rilevanza anche il legame ed i rapporti che si erano creati con le persone con le quali ho collaborato durante questi anni nell'intenzione di raggiungere obiettivi importanti e per il bene di tutti gli associati, voglio ringraziarle e sono certa che in me lasceranno traccia. L'esperienza fatta all'interno dell'Associazione mi ha permesso di avere una visione ampia e completa del mondo imprenditoriale; ho avuto l'occasione di conoscere gli imprenditori locali, il loro talento, la loro passione che nel mondo del lavoro si traduce con motivazione, identificazione,

fiducia e senso del futuro, ma anche quelli che sono gli ostacoli e le fatiche che devono affrontare per poter creare e far crescere la loro impresa.

La decisione di accettare questo nuovo incarico di Assessore deriva anche da questo; con queste conoscenze consolidate, partecipare in modo efficace alle politiche economiche di Lugo; la mia esperienza e il mio impegno, saranno il bagaglio umano e professionale, che metterò al servizio della collettività per portare un contributo reale all'interno dell'Amministrazione del mio Comune.

Non vi è rapida soluzione ai problemi che questa congiuntura economica ci pone, ma l'impegno è di dare continuità a tutte le iniziative messe in atto dall'Amministrazione e contenute nel Patto per la sostenibilità dello sviluppo.

Verrà data attenzione alla risoluzione di tutte quelle problematiche che non permettono un fluido e tempestivo svolgimento delle procedure burocratiche proprie di ogni azienda.

La sua attività di imprenditrice da un lato e l'essere donna e madre dall'altro richiedono attenzione e dedizione: come

concilia queste attività con l'impegno politico e di amministratore locale, ruolo importante che richiede un forte impegno anche personale?

Una delle cose che non ho mai capito e che la mia esperienza personale ha sempre smentito, riguarda proprio i presunti limiti che una persona dovrebbe avere se persegue più obiettivi. Io penso che funzioni diversamente, se sono mamma o imprenditrice forse avrò più elementi per capire le problematiche di queste "categorie". Trovo sia un valore aggiunto, e non un deficit.

L'essere donna non è una mia scelta, e nulla avrebbe cambiato l'essere uomo.

Confartigianato è stata in prima linea, insieme alle altre Associazioni economiche, nelle discussioni tematiche che hanno riguardato la programmazione del territorio (Psc, Patto per lo sviluppo, salvaguardia delle attività economiche nei centri storici, ecc.); questi argomenti saranno delle priorità per il suo assessorato e l'intera amministrazione anche per questa nuova legislatura?

Chi ha seguito con attenzione il lavoro svolto da tutte le Associazioni economiche in modo sinergico allo scopo di far fare un salto di qualità all'economia locale, sa quanto io mi sia spesa in qualità di Presidente di Confartigianato. È evidente che io credo fermamente in questa politica e negli obiettivi che deve raggiun-

gere, e continuerò pertanto a dare il mio contributo attivamente.

Assessore Sughì, quali saranno gli ulteriori obiettivi che lei cercherà di portare all'attenzione dell'Amministrazione lughese nei prossimi mesi? Quali azioni ritiene necessario mettere in campo anche a livello locale per il sostegno alle imprese considerate l'attuale difficile situazione che sta colpendo l'economia anche nel nostro Comune dove operano 3.541 imprese?

Molte sono già le iniziative in corso che hanno portato anche a risultati concreti sia sul piano dello sviluppo delle funzioni istituzionali sia sul versante delle infrastrutture a servizio delle attività produttive, sarà fondamentale dare continuità a tali iniziative condividendo l'esigenza di valorizzare ulteriormente il sistema di concertazione e negoziazione.

Le banche devono sostenere le imprese e concedere liquidità per gli investimenti sia per anticipare la cassa integrazione dove necessaria, le aziende rivedere i piani strategici e riprogrammare la loro attività in considerazione dei grandi cambiamenti avvenuti; ma la politica deve contribuire a questo lavoro e saper ascoltare le richieste lavorando per diminuire la distanza che a volte si crea tra la domanda e la risposta, tra il problema e l'individuazione di possibili soluzioni.

a cura di Luciano Tarozzi





FORMART



Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Presentato



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Bonus

INTESA  SANPAOLO



LO SCONTO
CHE TORNA IN CONTO

IL PROGRAMMA CHE PREMIA
I TUOI ACQUISTI.



Per maggiori informazioni puoi rivolgerti alle filiali di Cariromagna e del Gruppo Intesa Sanpaolo.
L'elenco aggiornato dei partner e di tutti i vantaggi a te riservati è a tua disposizione sul sito www.bonus.intesasanpaolo.com.



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

NORMATIVE

OBBLIGHI PUBBLICITARI NEGLI ATTI E NELLA CORRISPONDENZA SOCIETARIA

Il recepimento della Legge Comunitaria 2008 reintroduce, nelle disposizioni del Codice Civile all'art. 2.630, a carico delle Società iscritte presso il Registro Imprese, la sanzione relativa alla omessa indicazione negli atti e corrispondenza societaria, di alcuni dati identificativi fondamentali riassunti nella tabella sottostante.

Per tutte le tipologie societarie:

la sede della società,
l'ufficio del Registro Imprese d'iscrizione
ed il suo numero

Società di Capitali:

Il capitale sociale effettivamente versato
risultante dall'ultimo bilancio

Società Sciolte:

L'indicazione dello stato di liquidazione

Società uni personali

Indicazione dell'esistenza di un unico socio

Per atti e corrispondenza si deve intendere "qualsiasi atto redatto dalla società capace di avere valenza esterna, ossia che possa, venire a contatto con i terzi". I concreto: contratti, lettere, fatture, ordinativi, comunicazioni. Le società che dispongono di uno spazio elettronico destinato alla comunicazione collegato ad una rete telematica ad accesso pubblico dovranno fornire tutte le informazioni sopra elencate integrate da quanto, in precedenza previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo 70/03 che di seguito riportiamo:

- Il nome, la denominazione o la ragione sociale;
- Il domicilio o la sede legale;
- gli estremi che permettono di contattare rapidamente il prestatore di comunicazione direttamente ed efficacemente con lo stesso, compreso l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero di iscrizione al Repertorio delle Attività Economiche (REA), o al Registro delle Imprese;
- gli elementi di individuazione, nonché gli estremi della competente autorità di vigilanza qualora un'attività sia soggetta a concessione, licenza o autorizzazione;

- per quanto riguarda le professioni regolamentate, l'Ordine Professionale o Istituzione analoga, presso cui il prestatore sia iscritto o il numero di iscrizione, il titolo professionale e lo stato membro in cui è stato rilasciato nonché il riferimento alle norme professionali e agli eventuali codici di condotta vigenti e le modalità di consultazione dei medesimi;
- il numero di Partita Iva o altro numero di identificazione considerato equivalente nello stato membro, qualora il prestatore eserciti un'attività soggetta a imposta;
- l'indicazione in modo chiaro ed inequivocabile dei prezzi e delle tariffe dei diversi servizi forniti on-line evidenziando

Segue a pagina 20

IN QUESTO NUMERO:

Notiziario Autotrasporto
pagina 14

Il Correttivo del T.U.
sulla Sicurezza sul lavoro
pagina 16

L'Accordo interconfederale
applicativo dell'Intesa
del novembre 2008
pagina 18

CONFARTIGIANATO RAVENNA NEWS:

Ogni fine settimana, la sintesi
di tutte le notizie pubblicate sul nostro
portale internet, direttamente nella tua
casella di posta elettronica

**Per riceverla è sufficiente
inviare la richiesta a
mailing.list@confartigianato.ra.it**

Oggi come mai l'attenzione alla tutela dell'impatto ambientale si è via via consolidata in cultura della responsabilità legata a tali questioni, vedendo coinvolte risorse umane all'interno dell'organizzazione aziendale, in funzione del corretto adeguamento dell'impresa alle normative in tema di ambiente, sicurezza, smaltimento rifiuti.

Confartigianato intende quindi promuovere un progetto di sviluppo basato sul concetto di prevenzione del danno ambientale, in ottica di innovazione dei processi lavorativi.

Responsabilmente: la gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della tutela dell'impatto ambientale in materia di gestione rifiuti, aria, acqua.

Questo il titolo dell'iniziativa che supporterà le aziende nell'integrare sempre più le questioni ambientali nella loro gestione quotidiana e aiuterà a mettere in campo anche le attività che vanno oltre gli obblighi legali.

Form.Art, ente di formazione di Confartigianato, realizzerà due identici percorsi formativi, distribuiti sul territorio (Lugo e Faenza), che affronteranno le tematiche sopra indicate. Nello specifico si parlerà di obblighi formali: registro rifiuti e trasporto; albo gestori, tutela dell'aria; emissioni in atmosfera, modalità di controllo; autorizzazioni, regolamenti e parametri da rispettare.

I corsi non prevedono ticket di iscrizione

Per informazioni: Form.Art- Viale Newton, 78 - Ravenna - tel. 0544.479811

Progetto n.rif.p.a. 126 approvato dalla Prov.di Ravenna - delib.Giunta Prov. 302 del 08/06/09.
Operazione cofinanziata dalla Provincia di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dal FSE- asse 1 adattabilità





SCHEDA DI TRASPORTO: VADEMECUM PER VETTORI E COMMITTENTI

Riportiamo una sintesi integrata del D.M. 30.06.09 e delle Circolari Ministeriali del 17/07 e 16/08 con le disposizioni e gli obblighi per committenti ed autotrasportatori

Com'è noto il D.M. 30.06.09 ha istituito la "Scheda di Trasporto" per tutti i trasporti affidati in conto terzi (Notiziario Artigiano n. 4 di luglio 2009). Successivamente, 17 luglio e 6 agosto, i Ministeri dell'Interno ed Infrastrutture e Trasporti sono intervenuti con ulteriori chiarimenti sulla applicazione di questo documento. Di seguito riportiamo una sintesi aggregata di quanto emerge dalle tre disposizioni. Presso l'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191, e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it) potete richiedere copia della "Scheda di Trasporto" anche in formato word, tutta la normativa e le eventuali informazioni e/o chiarimenti circa la compilazione della stessa.

La "Scheda di Trasporto" dovrà essere emessa, almeno in duplice copia, a cura del Committente o da suo delegato, e un originale dovrà essere conservato a bordo del veicolo. In caso di controllo su strada il conducente dovrà esibire la Scheda di Trasporto o in alternativa uno degli altri documenti più sotto riportati o copia del contratto di trasporto.

Il committente non può delegare il vettore per la compilazione della scheda di trasporto prima dell'inizio del trasporto. Il vettore può intervenire su essa solo in caso di modifiche nel corso del trasporto richieste dal committente e scritte nella spazio riservato alle osservazioni varie. Nel caso in cui il committente non sia in grado di indicare il proprietario della merce dovrà specificarne il motivo.

I dati che devono essere obbligatoriamente riportati nella scheda di trasporto riguardano:

vettore, l'impresa di autotrasporto che è parte di un contratto di trasporto merci su strada;

committente, l'impresa che stipula il contratto di trasporto con il vettore;

caricatore, l'impresa che consegna e cura la sistemazione del carico;

proprietario della merce, l'impresa che ha la proprietà delle cose oggetto dell'attività di autotrasporto (se conosciuto);

merce trasportata (tipologia, quantità, peso);

luoghi di carico e di scarico.

Sanzioni: l'assenza a bordo del veicolo della Scheda di trasporto o di altra documentazione comporta: **per il trasportatore** una sanzione da 40 a 120 euro e il **fermo amministrativo del veicolo**, che verrà restituito solo dopo che sia stata esibita la scheda di trasporto o altra documentazione.

La sanzione **per i committenti** che non compilano o forniscono al vettore una Scheda incompleta o non-veritiera varia da 600 a 1.800 euro che viene applicata se la scheda di trasporto o altra documentazione non viene esibita entro 15 giorni.

Documenti equipollenti: sono considerati documenti equipollenti alla Scheda di trasporto **purché adeguatamente integrati** con i dati mancanti previsti nella Scheda:

- la lettera di vettura CMR,
- i documenti doganali (es. DAU, documenti di transito, Carnet TIR, ecc...),
- il documento di cabotaggio di cui al D.M. 3 aprile 2009,
- i documenti di accompagnamento dei prodotti assoggettati alle accise
- il documento di trasporto (DDT) di cui al DPR n.472 del 14 agosto 1996,

nonché ogni altro documento che deve obbligatoriamente accompagnare il trasporto stradale delle merci,

Per cui qualsiasi documento che viene utilizzato ai fini della applicazione del controllo di filiera e della tracciabilità della merce, per essere considerato valido come "Scheda di Trasporto" deve contenere i dati dei 4 soggetti: Proprietario della merce, Committente, Caricatore, Vettore (riportando il numero di iscrizione all'Albo autotrasportatori).

Il caso più evidente è l'accompagnamento della merce con D.D.T. (Documento di trasporto). Esso può sostituire la scheda di trasporto, purché integrato prima dell'inizio del trasporto, con gli elementi mancanti individuati nella scheda di trasporto (dati del proprietario della merce, del caricatore, partita

Iva e Numero iscrizione Albo Autotrasporti del vettore) e specificando "documento valido anche ai sensi del D.M. 30/06/2009 - Scheda di Trasporto".

Se il Committente è altresì Proprietario e Caricatore della merce, è sufficiente evidenziarlo come nota integrativa nel documento. In caso contrario occorre integrare il DDT con i dati mancanti o compilare una nuova Scheda di Trasporto da esibire insieme al DDT. La disposizione grafica della "Scheda" è libera e quindi gli schemi dei DDT possono essere adattati.

Contratto di Trasporto: se esiste un contratto scritto a bordo del veicolo, può sostituire la scheda di trasporto, purché esso abbia "data certa" e contenga tutti gli elementi obbligatori del contratto scritto di trasporto. La data certa è tale solo se viene comprovata nei modi stabiliti dalla legge.

Nel caso in cui la copia del contratto esibita all'atto del controllo contenga tutti gli elementi essenziali di cui alle vigenti disposizioni e rechi comunque la data di sottoscrizione, ancorché non qualificabile come *data certa*, l'agente accertatore provvederà alla certificazione della stessa mediante apposita annotazione.

Impiego di sub-vettori: se un vettore a cui è stato affidato dal committente l'incarico si avvale di altri vettori, (sub-vettori), il vettore stesso assume, rispetto alla porzione di trasporto affidata al sub-vettore, la veste di committente. Quest'ultimo deve, perciò, redigere una nuova scheda di trasporto.

Utilizzo di consorzi di imprese di trasporto: quando incaricato del trasporto è un consorzio di imprese di autotrasporto o una cooperativa di autotrasportatori, che per effettuare le relative operazioni si avvale di un'impresa consorziata, il consorzio medesimo è tenuto ad indicare sulla scheda di trasporto, nel campo "Osservazioni varie", il nominativo dell'impresa consorziata che materialmente effettua il trasporto ed il relativo numero di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori.

Utilizzo di copie delle schede di **trasporto:** la scheda di trasporto dovrebbe essere portata a bordo del veicolo in originale. Viene però

stabilito che in occasione di un controllo stradale, il documento può essere esibito anche in copia, realizzata sia direttamente dal documento cartaceo originale che della stampa di un documento trasmesso al vettore via fax o per via telematica. Per certificare l'avvenuta esibizione della copia del documento ed impedire, successivamente, la manipolazione del suo contenuto, gli organi di controllo apporranno specifiche annotazioni.

Esenzione Scheda di Trasporto per il collettame (Merce confezionata in pacchi): l'esonero vale solo per i "trasporti di collettame che avvengono mediante un unico veicolo, di partite di peso inferiore a 50 quintali, commissionate da diversi mittenti, purché accompagnati da idonea documentazione".

Conservazione della scheda di trasporto: la scheda di trasporto esaurisce la sua funzione con il completamento del trasporto a cui si riferisce. La vigente normativa, infatti, non prevede che essa sia conservata dopo il trasporto. Quando vengono utilizzati documenti sostitutivi o equipollenti, restano salvi gli obblighi di conservazione previsti dalle disposizioni che ne disciplinano la compilazione e la tenuta.

Documenti per il trasporto internazionale di cose - esenzione dalla Scheda di Trasporto: i vettori - italiani e stranieri - che effettuano un trasporto internazionale di cose in conto terzi, non sono tenuti a compilare la scheda di trasporto.

Annotazioni degli organi di controllo sulla scheda di trasporto: per evitare manomissioni o sostituzioni della scheda, in occasione di controlli stradali, gli organi di controllo, avranno cura di annotare sulla scheda di trasporto la data e l'ora del controllo e le generalità di chi lo ha effettuato, sottoscrivendo tale annotazione a conferma dell'esibizione del documento.

Documenti in caso di trasporto di cose a carico completo dirette a destinatari diversi: si precisa che, sulla scheda di trasporto relativa al trasporto di cose a carico completo, caricate in un unico luogo sullo stesso veicolo e spedite da un unico mittente, e dirette a diversi destinatari o che devono essere scaricate in luoghi diversi, l'indicazione delle cose trasportate e dei relativi luoghi di carico o scarico, può essere effettuata anche attraverso un generico riferimento ai





documenti che accompagnano le merci dal luogo di raccolta a quello di destinazione (ad esempio: *bolle di consegna*, ecc). La verifica delle cose trasportate e del rispetto delle disposizioni dei luoghi di carico e scarico è compiuta dagli organi di controllo attraverso i predetti documenti commerciali che, a tutti gli effetti, accompagnano ed integrano il contenuto dei documenti di trasporto.

Indicazioni dei soggetti della filiera attraverso l'impiego di codici convenzionali: per esigenze di riservatezza commerciale dei soggetti coinvolti nella filiera

di trasporto, diversi dal committente, la scheda di trasporto o altro documento sostitutivo, può essere compilata indicando le generalità di questi soggetti e le altre informazioni che li riguardano in modo codificato, purché tali informazioni siano comunque a bordo del veicolo, con un documento integrativo, sottoscritto da chi è tenuto alla compilazione della scheda, contenente l'immediata decodifica dei predetti codici convenzionali.

I trasporti in Conto Proprio sono esentati dalla compilazione della scheda di trasporto.

OBBLIGATORIA DAL 10 SETTEMBRE LA CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE

Lo scorso 10 settembre è diventato obbligatorio il possesso della Carta di Qualificazione del Conducente (o C.Q.C.) per tutti i **conduttori** che guidano veicoli per i quali è necessaria la patente di guida di categoria C, D, C+E, D+E. Si ricorda che la Carta di Qualificazione del Conducente è

un certificato che qualifica i conducenti per la guida professionale di veicoli adibiti al trasporto di merci o persone su strada e che costituisce una sorta di "patente professionale".

Il termine per ottenere la CQC in esenzione dal corso è fissato al 5 aprile 2010.

CREDITO DI IMPOSTA SUL BOLLO 2009

È stato determinato, per gli autotrasportatori, il credito d'imposta per l'importo pagato quale *tassa automobilistica (bollo)* per il 2009 previsto dal decreto legge 78/2009.

- 38,50% per i veicoli di massa compresa tra 7,5 e 11,5 tonnellate
- 77% per i veicoli di massa superiore a 11,5 tonnellate.

Per usufruire del credito di imposta, gli interessati devono presentare una "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" redatta nell'apposito modello predisposto. Tale "dichiarazione sostitutiva" deve essere inviata tramite raccomandata senza avviso di ricevimento all'Agenzia delle entrate - Centro operativo di Pescara, via Rio Sparto n. 21, c.a.p. 65129, Pescara.

Rifiuti: la scheda di trasporto non è richiesta in base al principio di specialità della disciplina di settore

È stato recentemente pubblicato, su Rete Ambiente, un autorevole parere che conforta le posizioni assunte dalla Confartigianato in merito alla esclusione dall'obbligo di compilare la scheda di trasporto nell'effettuazione di trasporti di rifiuti.

Detto trasporto è ampiamente disciplinato dalla normativa vigente (Codice Ambientale Dlgs 152/2006). In attesa di risposte al quesito posto al Ministero, quindi, pare assodato che il formulario rifiuti, integrato nella sezione "annotazioni" con la dicitura "documento equipollente DM 30/6/2009 - scheda di trasporto" sia sostitutivo di detto documento.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di Confartigianato Trasporti o del Settore Ambiente della nostra Associazione.

IL PROTOCOLLO DI INTESA SUI CONTROLLI NELL'AUTOTRASPORTO

Il 14 luglio scorso è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra i ministeri dell'Interno e Infrastrutture e Trasporti, che mira ad intensificare i controlli diretti verso i vettori, in particolare quelli comunitari ed extracomunitari, con l'obiettivo di diminuire l'illegalità nel comparto dell'autotrasporto merci.

Il Protocollo è composto da 5 articoli che sono di seguito sintetizzati:

art 1, incremento controlli veicoli esteri: saranno individuate le zone a maggiore traffico internazionale dove saranno eseguiti controlli congiuntamente ai centri mobili di revisione, i componenti le squadre di controllo saranno formati in modo specifico;

art. 2, controlli del cabotaggio: saranno effettuati al confine e presso i porti, con verifi-

che del rispetto dei sette giorni di permanenza;

art. 3, trasporti abusivi c/t: saranno controllate le carte dei circolazione dei veicoli in conto proprio, la scheda di trasporti e il corretto numero di iscrizione all'Albo trasportatori nonché i requisiti di iscrizione allo stesso;

art. 4, definizione delle zone di controllo: saranno definiti i rapporti tra la polizia e altri enti come le autostrade, le dogane e gli enti locali per identificare i punti critici del traffico internazionale;

art. 5, valutazione sistema sanzionatorio: un gruppo di lavoro composto da funzionari dei due ministeri valuterà le sanzioni applicate alle imprese della filiera di trasporto al fine di formulare delle proposte per migliorare la loro efficacia.

BONUS PER CAMION EURO 5 ACQUISTATI NEL 2007 E 2008

Le imprese di autotrasporto che avevano fatto richiesta del contributo previsti per l'acquisizione di autoveicoli "euro 5" negli anni 2007 e 2008 possono, come previsto dalla Legge n. 102 del 03.08.09, richiedere il contributo tramite credito d'imposta, "salvo che i destinatari non facciano espressa dichiarazione di voler fruire del contributo diretto".

Attualmente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta inviando, alle aziende che hanno fatto regolare domanda per avere il beneficio in oggetto relativamente alle acquisizioni del 2007, una raccomandata con la quale comunica di aver "completato l'istruttoria relativa all'anno 2007, ammettendo codesta Impresa al contributo richiesto".

Nella lettera il Ministero informa, in considerazione che la disponibilità economica potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le numerose richieste pervenute, che l'impresa potrà, nel frattempo, fru-

ire di un acconto del 50% del contributo dovuto per l'anno 2007.

Nella lettera ministeriale è anche specificata la cifra che l'azienda può portare a compensazione delle imposte o dei contributi con il modello "F24".

Al momento l'Agenzia delle Entrate non ha ancora previsto uno specifico codice tributo per il beneficio in oggetto. Sulla possibilità di ottenere il contributo direttamente (bonifico bancario), la lettera del Ministero non specifica l'eventuale tempistica.

Per quanto riguarda le domande relative ai mezzi acquistati nel 2008, il Ministero assicura che è in fase di definizione l'istruttoria completa, pur riservandosi di comunicare alle imprese quale sarà il beneficio accordato, in considerazione dello stanziamento complessivo. Gli uffici preposti della Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione per eventuali di informazioni e/o chiarimenti.



CORRETTIVO SICUREZZA SUL LAVORO

Ecco le novità apportate con il Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto scorso

È entrato in vigore il Decreto Legislativo con cui sono state apportate misure correttive ed integrative al "Testo Unico sulla Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" (D. Lgs. 81/08). Il testo, oltre a correggere errori formali della precedente stesura del testo unico, **recepisce molte delle richieste di semplificazione che la Confartigianato aveva, in questi mesi, poste all'attenzione del Ministero.**

Le novità di maggior interesse, relativamente alla parte generale prevista dal Titolo I Principi Comuni sono le seguenti:

Campo di applicazione (art. 3 volontariato): nei confronti delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato, le disposizioni del decreto saranno oggetto di un'apposita normativa che terrà conto della particolare modalità di svolgimento delle rispettive attività. Nei confronti di tutti gli altri volontari rientranti nella specifica legge 266/91 si dovranno applicare le disposizioni previste all'art. 21 per i lavoratori autonomi. I volontari che esplicano la propria prestazione nei confronti di un DdL devono da questi essere informati sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate relativamente ai luoghi dove si svolge la prestazione.

Computo dei lavoratori (art. 4): non entrano nel computo dei lavoratori, la cui determinazione fa scaturire specifici obblighi, i **lavoratori in prova.**

Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (art. 14): il provvedimento di sospensione dell'attività potrà essere disposto in caso di impiego di personale non regolare in misura pari o superiore al 20% dei lavoratori **presenti sul luogo di lavoro**; si conferma la reiterazione, oltre alla gravità delle violazioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, come presupposto per l'ulteriore possibilità di comminazione del provvedimento sospensivo.

Con riferimento alla **reiterazione**, il decreto specifica che si verifica quando "nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione oggetto di prescrizione dell'organo di vigilanza ottemperata dal contravventore o di una violazione accertata con sentenza definitiva, lo stesso soggetto commette più violazioni della stessa indole". Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle delle disposizioni individuate da uno specifico decreto da emanarsi, nel frattempo, sono quelle indicate nell'allegato 1. In materia di normativa antincendio la competenza per la comminazione della sospensione spetta agli organi di vigilanza dei VV.FF.

Sono state riviste sia le tempistiche che le sanzioni aggiuntive previste in caso di sospensione. **Non si attua la sospensione per lavoro irregolare nel caso in cui il lavoratore irregolare risulti l'unico occupato dell'impresa.**

Obblighi del datore di lavoro (art. 18): non è entrata in vigore la contestatissima "norma salva manager" prevista dalle bozze del decreto. Tuttavia nel testo approvato si precisa che "il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi dei preposti, lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori e medico competente, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei predetti soggetti qualora la mancata attuazione dei loro obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro."

Tra gli obblighi del DdL sono stati aggiunti:

1. di inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste e di richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi posti a suo carico;
2. nei casi di sorveglianza sanitaria l'obbligo di comunicare al Medico competente l'eventuale cessazione dei rapporti di lavoro.

L'omessa comunicazione prevede una sanzione da 500 a 1800 euro.

Suggeriamo di inviare, immediatamente tramite telefax al medico competente, la comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro impiegando una lettera di cui pubblichiamo il fac simile qui sotto.

Impresa familiare e lavoratori autonomi (art. 21): il decreto precisa che le semplificazioni operative previste dall'art. 21 si applicano oltre che ai componenti delle imprese familiari e ai lavoratori autonomi, **anche ai coltivatori diretti del fondo, ai soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, agli artigiani e ai piccoli commercianti.**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di lavori, servizi o forniture: è stato chiarito che il DU-

VRI (documento di valutazione dei rischi da interferenze) non deve essere compilato in caso di appalto di servizi di natura intellettuale, di mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori ovvero ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. È stato infine stabilito che i costi della sicurezza relativi allo specifico appalto (da indicare sul contratto), sono quelli concernenti le misure da adottare per eliminare o minimizzare i "rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni".

Qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi in generale - "punteggio a scalare" per le imprese edili: è stato introdotto, **esclusivamente per le imprese del settore edile**, un meccanismo a "scalare", in base al quale alle imprese e ai lavoratori autonomi che compiano violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono decurtati "punti", in analogia con le norme del Codice della Strada, a partire da una dotazione iniziale. All'azzeramento della dotazione l'attività dell'impresa (o dell'autonomo) è automaticamente sospesa. **Tale meccanismo non è immediatamente operativo:** è prevista infatti l'emissione di uno specifico decreto, che dovrà tener conto di criteri definiti dalla Commissione Consultiva Permanente.

Valutazione dei rischi (art. 28): in caso di costituzione di una nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la valutazione dei rischi, elaborando invece il relativo documento, **entro novanta giorni** dalla data di inizio della propria attività.

In occasione di eventuali modifiche del processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e dell'evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione, il termine per elaborare il DVR è di **30 giorni** dalle modifiche sopravvenute.

Data certa (art. 28): il DVR, elaborato a conclusione della valutazione dei rischi, può essere tenuto anche su supporto informatico a condizione che il documento risulti sottoscritto dal DdL. La prova della data può avvenire con la sottoscrizione del documento da parte del RSPP del RLS/RLST e nei casi previsti dal MC.

Valutazione dello stress lavoro-correlato (art. 28): dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni che la Commissione Consultiva Permanente dovrà elaborare entro il 31 dicembre 2009, quindi il relativo obbligo di valutazione decorrerà dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal **1° agosto 2010.**

Svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro dei compiti di prevenzione e protezione

Carta intestata o timbro azienda	Data
	Al medico competente
Oggetto: comunicazione ai sensi dell'art.18 comma 1 lett g e g.bis - cessazione rapporto di lavoro del Sig. _____	
Con la presente siamo a comunicare che, in data ___/___/___ è cessato il rapporto di lavoro con la ditta scrivente del Sig. _____ nato a _____ il ___/___/___ occupato in azienda con le mansioni di _____.	
La presente comunicazione viene effettuata per consentirle di procedere agli adempimenti previsti ai sensi degli artt. 25 e. 1 lett. e) e 41 e. 2 lett. e) del D.lgs 81/2008 e successive modifiche.	
Distinti saluti	
Firma Il datore di lavoro	



Sicurezza sul lavoro

◀ (art.34): il DdL potrà svolgere direttamente il compito di addetto al primo soccorso e alle emergenze antincendio ed evacuazione limitatamente alle imprese o unità produttive **fino a 5 lavoratori**.

Sorveglianza sanitaria (art.41): vengono aggiunte due nuove ipotesi di visita medica:

- 1) **visita medica in fase preassuntiva**;
- 2) visita medica alla ripresa dal lavoro, a seguito di assenza per malattia di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alle mansioni.

Viene rimosso il divieto di effettuazione delle visite mediche preassuntive: esse possono essere svolte, su scelta del datore di lavoro, anche in fase precedente all'assunzione, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL.

E' stato inoltre stabilito che **entro il 31 dicembre 2009**, con Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, previa consultazione delle parti sociali, siano rivisitati i protocolli per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza e di dipendenza da alcol.

In tutte le aziende, anche nelle PMI e micro imprese (è stato eliminato il limite dei 15 dipendenti), è prevista la possibilità di concordare da parte del datore di lavoro e del medico competente il luogo di custodia delle cartelle sanitarie. Il luogo deve essere *"concordato al momento della nomina del medico competente"*.

Viene, infine, abrogato l'obbligo, meramente statistico, di inviare telematicamente all'ISPESL, da parte del medico competente, le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro.

Gestione delle emergenze (art. 43): nelle disposizioni generali è stato inserito l'obbligo, a carico del DdL, di garantire la presenza di mezzi di estinzione fissi, manuali o automatici idonei al livello rischio di incendio presente sul luogo di lavoro e individuato nella specifica valutazione dei rischi.

Apparato Sanzionatorio (artt. 55-56): le sanzioni di cui agli articoli 55, 56 e seguenti, sono state tutte completamente riscritte (nella stragrande maggioranza dei casi ridotte), rimodulando gli importi e limitando l'applicazione della sanzione penale.

Come detto in premessa, questo è frutto di una prima lettura del decreto correttivo e non entra nel merito delle modifiche apportate ai titoli successivi al primo ed agli allegati al testo unico. *Gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione per approfondire le ulteriori novità contenute nel nuovo testo normativo e fornire consulenza ed assistenza con un servizio specificatamente dedicato.*

Massimiliano Serafini

COMUNICAZIONE DEL NOMINATIVO RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS): CIRCOLARE INAIL N. 43/2009

Con l'emanazione della Circolare nr.43/2009 del 25 agosto scorso, l'INAIL fornisce le indicazioni in ordine agli adempimenti dei datori di lavoro ai fini della comunicazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in base al nuovo quadro normativo introdotto dal Decreto legislativo n.106 del 5 agosto 2009 (G.U. n.180 del 5 agosto 2009), il cosiddetto correttivo al Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro. La Circolare concerne, per esplicita previsione, i soli Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza interni; per quanto riguarda la comunicazione dei nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali, l'INAIL provvederà, nel prosieguo, a dare le istruzioni operative una volta intervenute le indicazioni interpretative della nuova norma da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Com'è noto il decreto legislativo n.106 del 5 agosto 2009 ha modificato quanto previsto dall'art.18 del Decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) in materia di obblighi del datore di lavoro e del dirigente.

In base a tale modifica, si evidenziano tre rilevanti novità per le imprese Associate:

1. La comunicazione dei nominativi deve obbligatoriamente avvenire in via telematica all'INAIL (e all'IPSEMA, per quanto riguarda le categorie tutelate dallo stesso Ente);
2. La comunicazione in argomento non va più effettuata con cadenza annuale, ma solo in caso di nuova elezione.
3. In fase di prima applicazione l'obbligo

di effettuare la comunicazione riguarda i soli nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti.

Dall'applicazione dei tre suddetti "principi", derivano i seguenti "corollari":

a) coloro i quali hanno già ottemperato all'obbligo -secondo le istruzioni emanate dall'INAIL in attuazione del Decreto legislativo n.81/2008 - comunicando il nominativo (o i nominativi se più di uno) con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2008 non devono effettuare alcuna comunicazione, se non nel caso in cui siano intervenute variazioni di nome nel periodo dal 1° gennaio 2009 alla data della circolare INAIL in oggetto.

b) coloro i quali non hanno effettuato alcuna comunicazione secondo le istruzioni emanate dall'Istituto con la precedente Circolare n. 11/2009, devono inviare la segnalazione per la prima volta seguendo le istruzioni operative, come di seguito specificato.

c) Per coloro i quali, infine, non si trovano nelle ipotesi di cui sopra, l'obbligo di comunicazione scatta solo in occasione di prima elezione del RLS. Le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza non costituiscono un obbligo per il datore di lavoro ma una facoltà dei lavoratori, che potrebbe non essere esercitata dai medesimi.

Successive comunicazioni dovranno essere effettuate solo nel caso in cui dovesse essere eletto un RLS differente da quello segnalato. In mancanza, l'INAIL ritiene immutata la situazione già comunicata.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: I CORSI OBBLIGATORI

Il Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato ha in Cantiere, tra settembre e dicembre 2009, lo svolgimento di molti corsi obbligatori ai fini delle normative sulla sicurezza sul lavoro: corso neo assunti, corso RSPP, prevenzione incendi basso rischio, pronto soccorso, pronto soccorso - aggiornamento, prevenzione incendi basso rischio + medio rischio.

I corsi si svolgeranno presso le Sedi Confartigianato di Ravenna, Faenza e Lugo. Per informazioni dettagliate sulle date, gli orari, le sedi di svolgimento, vi rimandiamo al sito www.confartigianato.ra.it nella pagina del "Servizio Ambiente, Sicurezza e Qualità"



Agenzia Pratiche Automobilistiche



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto



L'ACCORDO INTERCONFEDERALE APPLICATIVO DELL'INTESA DEL NOVEMBRE 2008

Lo scorso 23 Luglio è stato siglato dalle Organizzazioni artigiane e da Uil e Cisl (la Cgil non ha firmato l'accordo) l'accordo interconfederale applicativo dell'intesa del Novembre 2008. L'accordo stabilisce che, tenuto conto della situazione economica attuale l'incremento dei minimi retributivi per l'anno 2009 sia pari al 1,5% della paga base, ex contingenza ed elemento distinto della retribuzione.

Il suddetto aumento decorrerà con le paghe di Gennaio 2010, da questo importo saranno decurtati eventuali somme corrisposte a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali. In sede di rinnovo i contratti nazionali del comparto artigiano recepiranno il suddetto incremento dei minimi retributivi.

Le parti, a livello interconfederale verificheranno l'esistenza di eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista sulla base dell'indice sopra indicato, e quella reale, procedendo al recupero delle eventuali differenze nel periodo di vigenza dei contratti nazionali (2010-2012).

Per la copertura del periodo dal Gennaio al Novembre 2009 si è concordato di erogare l'importo di 115 euro lordi, per i dipendenti in forza al 1/7/2009, come una tantum.

Il suddetto importo andrà proporzionato in base ai mesi di presenza in azienda, e nelle ipotesi di part-time, sospen-

sione dal lavoro e assenza facoltativa post partum.

L'una tantum sarà corrisposta in due tranches, la prima di 60 euro unitamente alle buste di Luglio 2009, l'altra di 55 euro con quelle di Novembre 2009; il ns. Regionale, unitamente a Cna ha comunicato che, l'erogazione dell'una tantum è rinviata tenuto conto della erogazione nel mese di Luglio dei premi di produttività e dello stato di crisi.

L'erogazione dell'una tantum seguirà la cadenza indicata nella tabella 1 (qui sotto).

Il premio va erogato ai soli lavoratori in forza alla data del 1° luglio 2009 sulla base dei 12esimi lavorati nel corso dell'anno 2009. L'importo sarà ridotto in caso di aspettativa di maternità, sospensioni dal lavoro, part-time. Sono esclusi dall'erogazione i dipendenti da aziende artigiane che applicano il CCNL autotrasporto ed edilizia. Per gli apprendisti l'una tantum è pari ad 80 euro da erogarsi in due rate di uguale importo on le scadenze e modalità sopra ricordate, sospendendo l'erogazione della prima tranche per i motivi sopra indicati.

La tassazione applicata è quella ordinaria. Le parti nell'accordo confermano l'abrogazione dell'istituto della indennità di vacanza contrattuale che non andrà più corrisposta.

Una seconda parte tratta della bilateralità definendo i nuovi importi minimi da versare all'Ente Bilaterale, con possibilità, con intese a livello regiona-

le di contemplare importi superiori a quelli previsti nell'accordo. Le parti concordano che quanto sarà versato per il rappresentante territoriale sicurezza e formazione sicurezza, da piena attuazione all'articolo 52 del D.lg. 81/2008 (testo unico sulla sicurezza).

L'accordo poi ribadisce la costituzione, dal 1 gennaio 2010 di un fondo integrativo sanitario nazionale per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, prevedendo che la percentuale minima di finanziamento sia pari al 1%, e rimandando ad altro incontro, da effettuarsi entro il 31 ottobre 2009, la definizione delle modalità operative.

Dal 2010 quindi i dipendenti delle aziende artigiane avranno l'accesso alle provvidenze erogate da questo fondo sanitario, provvidenze che saranno stabilite nell'incontro sopra indicato.

Nel contratto viene ribadito che, i trattamenti previsti dalla bilateralità sono vincolanti per tutte le imprese rientranti nella sfera di applicazione degli accordi e contratti collettivi, stabilendo che le prestazioni erogate dagli Enti Bilaterali rappresentano un diritto contrattuale di ogni lavoratore che, matura nei confronti della impresa non aderente all'Ente Bilaterale, il diritto alla erogazione diretta delle prestazioni previste a carico della impresa (quindi in caso di sospensione per mancanza di lavoro quanto erogato dall'Ente bilaterale, se richiesto dal dipendente andrà erogato direttamente al lavoratore dall'impresa che dovrà pagare su quanto erogato i contributi ordinari).

Inoltre è previsto che le imprese dal Luglio 2010 dovranno

erogare un importo, a titolo retributivo, di 25 euro mensili lordi, importo che non sarà dovuto per le imprese iscritte all'Ente bilaterale regionale e, in regola con i versamenti.

Per la previdenza complementare l'accordo definisce una serie di iniziative di propaganda, anche con l'intervento dei patronati per far conoscere Artifond ai dipendenti delle aziende artigiane e stabilendo che una volta definito il nuovo assetto normativo, in materia di previdenza complementare, il contributo a carico della impresa, in caso di adesione del lavoratore al fondo, da parte di dipendenti con anzianità contributiva successiva al 28 aprile 1993, sia del 1% anche in assenza del contributo sullo stipendio da parte del dipendente. Viene stabilito, per quanto concerne i rinnovi contrattuali, di procedere alla stesura definitiva dei nuovi assetti contrattuali avviando dal Ottobre 2009 le trattative per il rinnovo dei ccnl dell'artigianato (alcuni rinnovi dello scorso anno sono stati solo rinnovi economici senza rivedere la parte normativa del ccnl).

Quanto previsto in materia di aumenti contrattuali, bilateralità e adesione enti bilaterali dovrà essere recepito da ogni ccnl, per i comparti del trasporto ed edile si applicheranno le previsioni in materia di aumenti contrattuali e si definiranno in sede di trattativa con le categorie le modalità applicative del resto dei contenuti dell'accordo, fermo restando quanto già previsto in materia di casse edili. Gli uffici paghe sono a completa disposizione per ogni ulteriore approfondimento o chiarimento.

Marco Baccarani

Tabella 1:

rate	1° agosto 09	2° sett. 09	3° ott. 09	4° nov. 09	5° dic. 09
qualificati	27euro	25euro	21euro	21euro	21euro
apprendisti	20euro	15euro	15euro	15euro	15euro



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cornec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

MARIO(DOC) DA' UNA MANO AGLI IMPIANTISTI

Distribuito gratuitamente da Confartigianato della Provincia di Ravenna un software per Dichiarazione di Conformità e allegati. Le opportunità per le aziende associate a Confartigianato



È stato presentato e distribuito gratuitamente ai presenti nelle giornate del 14 e 16 settembre scorso, rispettivamente nelle sedi Confartigianato di Ravenna e Faenza, il software per impiantisti **MARIODOC**. Il software, realizzato e distribuito dalla Teknologica srl permette di compilare, in modo semplice ed intuitivo, tutta la modulistica prevista dalle varie normative: Dichiarazione di Conformità, allegati, Schemi di Impianto, Allegati F e G, Dichiarazione di Rispondenza (quando verrà emanata la norma). Il programma può inoltre essere implementato con altri **moduli specifici** quali:
Echo: Modulo per la Dichiarazione di Rispondenza, in grado di produrre gli allegati che saranno richiesti dalla nuova norma (di prossima pubblica-

zione) per la verifica degli impianti in esercizio.
Dimmy: Modulo per il Dimensionamento delle Tubazioni di adduzione del gas (Metano e pl) a bassa pressione per utenze civili secondo la nuova UNI 7129/08.
Press: Modulo per effettuare la verifica di tenuta degli impianti secondo la UNI 11137-1.
Chim: Modulo per il Posizionamento dei Camini e l'Intubamento di sistemi nuovi o esistenti. Il modulo può calcolare la quota di uscita dei comignoli dal tetto.
Wind: Modulo per il Dimensionamento delle Aperture di Areazione e Ventilazione secondo quanto previsto dalla nuova normativa.
Water: Modulo per il Dimensionamento delle Reti Idriche conformi alle nuove norme del

settore. Progettato in maniera estremamente semplice con pochi parametri iniziali si riesce ad ottenere un dimensionamento completo dell'impianto.
L'accordo siglato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, oltre al software gratuito, prevede la possibilità di usufruire degli aggiornamenti e dell'assistenza "standard" ad un costo convenzio-

nato con, inoltre, un indirizzo di posta elettronica dedicato a cui rivolgersi per quesiti tecnici. Coloro che sono interessati ad avere copia del CD ed ogni altra informazione e/o chiarimento in merito possono contattare l'Ufficio Impianti della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191, e-mail: andrea.de murtas@confartigianato.ra.it).

COMPLESSO COMMERCIALE FAENZA CONAD
Verso la fine del 2010/inizio del 2011, nell'ex Area Neri verrà realizzato il Complesso Commerciale FAENZA CONAD, che avrà al suo interno sia il supermercato che diversi spazi commerciali. Le aziende che desiderino avere informazioni, possono contattare Alberto Mazzoni presso la Confartigianato sezione di Faenza - 0546/629711 - oppure inviare una e-mail all'indirizzo alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it.

www.confartigianato.ra.it

RAVENNA CARRI s.n.c.
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Via Buozzi, 28
Zona Bassette Ravenna
Tel. 0544.452295 - Fax 0544.452148



Sede presso CONSAR:
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. e Fax 0544.501690

DailyCenter **IVECO**
Value for Customers

bezzicommerciale
commercio veicoli industriali
Via A. Grandi, 104
RAVENNA
Tel. 0544.456272
Fax 0544.452754
Info@bezzicommerciale.com
www.bezzicommerciale.com

CONCESSIONARIA ACERBI - VIBERTI, CARDI



BEZZI RODOLFO

RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
PRE REVISIONI - PROVE FRENI
OFFICINA MOBILE
VENDITA RICAMBI ED ACCESSORI
OFF. AUTORIZZATA
CARDI, ACERBI-VIBERTI, ROR, SAF, DAIMLERCHRYSLER, BPW, KNORR, WABCO, HALDEX

VIA GRANDI, 21 - BASSETTE - RAVENNA
TEL. 0544-452111 - FAX 0544-451397
e-mail bezzi@bezzi.com www.bezzi.com



LA MORATORIA DEI DEBITI

Il 3 agosto 2009 le associazioni di rappresentanza delle imprese, fra cui Confartigianato, il Ministero dell'Economia e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno raggiunto e sottoscritto un accordo per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio, con l'obiettivo di dare respiro alle imprese in difficoltà nell'attuale congiuntura economica, non propriamente positiva.

L'accordo prevede:

- 1) sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo;
- 2) sospensione per 12 mesi della quota capitale dei canoni di leasing immobiliare e per 6 mesi dei canoni di leasing mobiliari;
- 3) allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie su crediti;

Possano essere ammesse le aziende che soddisfano i seguenti requisiti:

- 1) devono rientrare nelle dimensioni previste dalla normativa comunitaria per le PMI e avere una situazione economica e finanziaria che possa provare la continuità

aziendale, ma che a causa della crisi presentino difficoltà temporanee;

- 2) alla data del 30/9/2008 avevano esclusivamente posizioni classificate dalla banca "in bonis"; cioè senza segnalazioni di incagli o sofferenza e al momento della presentazione della domanda non abbiano posizioni classificate come "ristrutturate" o "in sofferenza" ovvero procedure esecutive in corso;

- 3) le rate da sospendere devono essere in scadenza oppure già scadute (e non pagate o pagate solo parzialmente), da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda;

La sospensione della quota capitale delle rate determina l'allungamento del piano di ammortamento del mutuo e la posticipazione del diritto di riscatto nel caso di leasing, per un periodo analogo a quello di sospensione. Le quote interessi seguiranno il piano di ammortamento originale.

Le quote capitale delle rate sospese saranno ammortizzate utilizzando lo stesso tas-

so contrattuale e con la medesima periodicità.

Le operazioni di sospensione non dovranno comportare l'aumento dei tassi praticati né l'applicazione di interessi di mora, commissioni e spese d'istruttoria.

Le imprese interessate potranno presentare domanda fino al 30/06/210.

Non è prevista una modulistica particolare.

Gli uffici della **Confartigianato** sono a disposizione per l'assistenza in merito e la predisposizione delle domande.

L'adesione al protocollo d'intesa da parte delle banche e delle società di leasing non è obbligatoria ma facoltativa, tuttavia, a oggi, ci risulta che pressoché tutte le banche operanti sul nostro territorio abbiano aderito.

Maurizio Cottignola

■ ROTTAMAZIONE AUTO

DIVIETO DI RADIAZIONE PER VEICOLI GRAVATI DA FERMO AMMINISTRATIVO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito nuove indicazioni in ordine alla natura del "fermo amministrativo". In particolare a seguito di un quesito posto dall'ACI, il Ministero ha invitato l'ACI stesso "...a non dare seguito a richieste di cancellazione di un veicolo dal pubblico registro automobilistico qualora risulti ancora iscritto un fermo amministrativo". Ciò premesso, dal 16 settembre p.v., non sarà quindi più possibile all'ACI dare seguito alle richieste di cancellazione di un veicolo dal PRA qualora risulti ancora iscritto un fermo amministrativo.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, invitiamo le aziende che effettuano **attività di compra-vendita veicoli** a verificare, prima del ritiro dei mezzi (tramite una visura), che gli stessi non siano gravati da fermi amministrativi, questo per evitare spiacevoli ed onerosi inconvenienti, soprattutto per i mezzi da demolire per ottenere gli incentivi statali.

Consigliamo inoltre alle imprese di fare molta attenzione inserendo nelle clausole del Contratto norme che le cautelino ulteriormente, come ad esempio quelle che prevedono che l'incentivo statale potrà essere dedotto dal costo della nuova auto solo se sul mezzo da rottamare non sia iscritto un fermo amministrativo o altro impedimento che non possa far radiare lo stesso dal PRA e conseguentemente avviarlo alla demolizione.

Gli imprenditori associati potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni, presso gli Uffici dell'Associazione.



Segue a pagina 14

OBBLIGHI PUBBLICITARI NEGLI ATTI E NELLA CORRISPONDENZA SOCIETARIA

se comprendono le imposte, i costi di consegna e altri elementi aggiuntivi da specificare;

- i) l'indicazione delle attività consentite al consumatore e al destinatario del servizio e gli estremi del contratto.

Ai fini Iva, per chiunque svolga un'attività di impresa, arte o professione, corre l'obbligo di indicare nella home page il

numero di Partita Iva ed infine, per la Privacy (Dlgs.vo 196/03), tutte le informazioni a tutela del visitatore/utilizzatore.

Le sanzioni amministrative pecuniarie è prevista a carico di tutti i soci/amministratori delle società che non ottemperano agli adempimenti pubblicitari va da 206 a 2.065 Euro.

Alberto Alberani



Banca di Romagna

gruppo

www.bancadiromagna.it



Confartigianato

Oltre 250 cicloturisti al 6° Raduno dell'Artigianato

Il nostro tradizionale appuntamento di fine estate

Sabato 12 settembre ha avuto luogo la sesta edizione del Raduno Cicloturistico dell'Artigianato, la manifestazione volutamente non competitiva organizzata da Confartigianato.

Anche quest'anno, e nonostante le previsioni del tempo che, fino a qualche giorno prima avevano dato (errate) indicazioni di maltempo, sono stati oltre 250 i partecipanti, che si sono divisi lungo i due percorsi sulla base della loro preparazione.

Preparazione più che accettabile, visto che oltre il 70 per cento degli iscritti quest'anno ha scelto il percorso lungo, mettendo in difficoltà i ragazzi del ristoro di Monte Albano, che hanno finito bicchieri, alcune bevande e... sono rimasti in riserva con la crostata! Complice quindi l'ottima giornata senza pioggia e con temperatura molto gradevole, anche quest'anno il livello della partecipazione ed il gradimento dei cicloturisti ha dato soddisfazione a tutti i volontari che si sono messi a disposizione per l'organizzazione di questo piccolo evento, dagli addetti

alle iscrizioni, a chi ha tabellato il percorso, alle motostaffette, agli addetti ai punti di ristoro.

Ormai una macchina bene oliata, che ancora una volta, tra l'altro, ha potuto contare sulla clemenza del tempo e sulla assoluta assenza di incidenti e difficoltà sul percorso.

Ovviamente soddisfatti gli organizzatori: il continuo apprezzamento dei partecipanti rispetto a questa formula amichevole, non competitiva ed informale, significa che i ciclisti apprezzano lo sforzo organizzativo che la Confartigianato mette in campo per gli appassionati.

Il raduno, come sempre, era aperto a tutti, ma fra i ciclomotori che hanno sfidato il fresco mattutino e si sono poi riscaldati pedalando sotto il pallido sole delle colline di Romagna, c'erano ovviamente moltissimi artigiani associati alla Confartigianato.

Questo per l'Associazione è una grande soddisfazione, perché è segno di un rapporto che va oltre all'assistenza quotidiana di chi eroga servizi

o rappresenta sindacalmente i propri Soci: la creazione di momenti di svago e aggregazione può e deve essere un momento che rafforza la conoscenza e la vicinanza tra associazione ed associati. Anche quest'anno, tutti gli Associati che avevano effettuato l'iscrizione per il cicloraduno entro metà agosto, è stato consegnato un accessorio di abbigliamento tecnico marchiato Confartigianato.

Chi ha partecipato a tutte le edizioni, quindi, ha ormai una completa muta ciclistica personalizzata Confartigianato della provincia di Ravenna... è un modo simpatico per farsi riconoscere tutto l'anno tra le salite delle nostre colline. Il prossimo appuntamento, quindi, è naturalmente già fissato per settembre 2010.

Tiziano Samorè



Alcuni momenti del Raduno



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it

Demolizioni

Escavazioni

Movimento Terra

Lavori Stradali

Acconciatura

'Una brezza tra i capelli' 2009

Gli Acconciatori in passerella a Marina di Ravenna

Si è svolta nella serata di venerdì 7 agosto, nella cornice di Piazza Dora Markus di Marina di Ravenna, l'ormai tradizionale appuntamento estivo con la moda proposta dagli hair-stylist, organizzata da Confartigianato Acconciatura e Cna Benessere.

"Una Brezza tra i Capelli", questo il titolo della manifestazione, ha visto sfilare le acconciature realizzate dai parrucchieri della Provincia di Ravenna, intervallate dai balletti delle bravissime ragazze dell'Edera di Ravenna, il tutto curato dalla regista Barbara Cannillo dell'agenzia B.O. Service di Ravenna.

L'evento, che quest'anno è giunto alla sua quinta edizione, è stato organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Marina di Ravenna ed il negozio di abbigliamento sportivo "Diadora", con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna e degli sponsors "Matilda", "Profumerie Sabbioni", "Argelli" e "Banca di Credito Cooperativo ravennate & imolese".

Il tema di quest'anno, è stato quello dei sette peccati capitali – superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira ed accidia – e su questo si è incen-

trata tutta la serata, con gli acconciatori che sono riusciti nel compito non facile di realizzare acconciature particolari che raffigurassero i sette peccati capitali, dando ancora una volta prova della loro creatività e delle loro capacità artistiche. In questa occasione, infatti, non si trattava di presentare le acconciature del momento, ma di riuscire a calarsi all'interno del tema della serata, dando sfogo alla fantasia, cercando di attirare l'attenzione del pubblico anche in maniera spettacolare.

Il risultato è stato appunto uno spettacolo, con le modelle ed i modelli che hanno sfilato accompagnati dalle coreografie predisposte dalla regista Barbara Cannillo e che sono sta-

te anche proiettate in un grande schermo, predisposto dal suo staff, che è stato molto apprezzato da coloro che, dato che la piazza era gremita di gente, hanno dovuto accontentarsi di guardare la sfilata non proprio da vicino.

Come detto, il pubblico è stato numeroso ed ha dimostrato di gradire la serata con applausi ed incitamenti a scena aperta, segno che lo spettacolo è riuscito a coinvolgere anche gli spettatori.

Un successo, quindi, per Confartigianato, Cna ed i loro acconciatori, che sono riusciti a realizzare un evento impegnativo che ha regalato una bella serata al pubblico di Marina di Ravenna.

Alberto Mazzoni

Queste sono le imprese aderenti a Confartigianato che hanno partecipato all'iniziativa:

Acquamarina Parrucchieri di Paesanti Angela
via IV Novembre 88 - Marina di Ravenna
Donella Parrucchieri, via Marche 36 - Ravenna
Parrucchiere Roberto, via Spalato 50 - Marina di Ravenna
Tempio delle Coccole di Minghetti Monica e Masetti Michela,
via Le Corbusier 38/40 - Ravenna
Tonina Parrucchieri di Pacilio Gaetana
via Redipuglia 62 - Ravenna
Vittoria Parrucchieri, via Mazzini 37 - Ravenna.



Dove trovate



Qui troverete l'espositore con AziendePiù in distribuzione gratuita:

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14 - Ravenna
Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo
Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo
Ristorante Piccolo Principe
Via Godo Vecchia 35 - Russi
e in PDF su
www.confartigianato.ra.it



Partono i nuovi Ecoincentivi Ford 2009.
Se hai un veicolo con più di 10 anni, questo è il tuo momento.



Feel+

EMILIANA MOTOR SPA

RAVENNA
Via Faentina, 222/a
Tel. 0544 460751

**SANT'AGATA SUL
SANTERNO**
Via dell'Artigianato, 2
Tel. 0545 35194

vendite.nuovo@emilianamotor.it

Sistema Moda

Fashion Night 2009

Ancora un grande successo per la passerella dedicata alle aziende del comparto Moda della nostra provincia

Lo scorso 31 luglio si è rinnovato per la quarta volta l'appuntamento con Fashion Night 2009, l'evento dedicato alle aziende del comparto moda della nostra provincia che hanno fatto sfilare le proprie produzioni nella splendida cornice di pubblico offerta da una Piazza del Popolo gremita di ravennati e turisti. La kermesse è stata definita 'appuntamento clou' della rassegna "Ravenna bella di sera" e si è inserita nel ricco programma di iniziative che Ravenna ha offerto nei mesi estivi.

Fashion Night quest'anno è diventato il "Backstage della moda": gli scenografi ed i creativi hanno allestito un palco, una passerella, un impianto luci con il concetto del "dietro le quinte" di una sfilata che quest'anno da un'opportunità in più alle aziende, che è quella di allestire una scenografia, studiata appositamente per la realizzazione dei book fotografici delle loro collezioni. Si è trattato del momento di maggiore visibilità per le aziende della nostra provincia impegnate nel settore moda e, contemporaneamente, un importante appuntamento artistico e culturale di alto profilo. I posti a sedere sono stati



posti tutti a lato della passerella, così come nelle sfilate Milanesi, così facendo il pubblico ha assistito quindi a una sfilata certamente più tecnica ma sicuramente altrettanto interessante. Il pubblico: anche grazie alla complicità della splendida serata estiva, Piazza del Popolo era gremita. Un fatto estremamente positivo per le aziende presenti e per il comparto moda ravennate, una grande soddisfazione per tutti coloro si sono impegnati per la riuscita di questa manifestazione.

Confartigianato e Cna, organizzatrici ed ideatrici di tutte le edizioni di Fashion Night, si sono poste l'obiettivo di valorizzare le piccole e medie imprese del settore moda, dare maggiore visibilità alle aziende e alle loro produzioni, valorizzare le produzioni Made in Italy. In passerella sono sfilate le creazioni di Calzaturificio Aba, Claudia B., Frammer di Francesca Mercuriali, Virò, Florence mode by sweet basil, Cristina intimo, S.B.M. Group Magilla, Monica B e 3 Erre Ricami.

Anche per questa edizione, l'evento è patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, ed è stato realizzato grazie al contributo dalla Camera di Commercio, della Provincia e del Comune di Ravenna, a testimonianza di quanto le Istituzioni siano impegnate concretamente per la realizzazione di eventi espressione di grande impegno artistico e tecnologico, in un'ottica di sistema, al

fine di ottimizzare risorse e professionalità a favore del sistema moda. La produzione artistica ed esecutiva è stata affidata anch'essa ad un'azienda della nostra provincia, l'agenzia WAP di Lugo.

La conduzione è stata affidata per la terza volta consecutiva a Julian Borghesan conduttore di "Hit Parade" di Radio2, coadiuvato da due volti giovani non nuovi del mondo del piccolo e grande schermo: Orsetta Borghero e Federica Ferrero. Incredibilmente divertente, poi, la breve esibizione di Andrea di Marco, famoso cabarettista di Zelig, che le sue "canzoni bignami ha letteralmente fatto venire le lacrime agli occhi dalle risate. Ultime due annotazioni, entrambe legate a Ravenna. Trattandosi di un evento organizzato nella Piazza centrale e storica della città, anche quest'anno ai produttori è stato chiesto di realizzare un piano di allestimento studiato appositamente

per recare il minor disturbo possibile alla funzionalità della Piazza, tanto che quest'anno allestimento e smontaggio hanno richiesto in tutto ventiquattro ore.

Nel corso della serata, Confartigianato e Cna hanno consegnato un riconoscimento alla Fondazione Flaminia, per il ventennale impegno a favore del radicamento del Polo Universitario a Ravenna. Un piccolo gesto compiuto però di fronte a migliaia di persone che ha voluto avere anche il significato di promuovere la conoscenza dell'Università e delle attività che la promuovono e l'aiutano a crescere e radicarsi nella nostra città.



TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiomoderna.com - info@tipografiomoderna.com

Perché difendiamo il made in Italy

Ogni giorno acquistiamo abiti, automobili, elettrodomestici, oggetti d'arredamento... Convinti di comprare prodotti dell'eccellenza italiana.

L'eccellenza italiana è il taglio perfetto di un abito, l'incisione 'a regola d'arte' di un gioiello, un'asola rifinita con cura, le macchine utensili realizzate 'a misura' di chi dovrà usarle, un infisso in legno senza difetti. Tutto questo, e molto altro, non è solo progettazione, stile e design, ma è anche la storia del nostro Paese, il 'saper fare', l'antica tradizione produttiva capace di rinnovarsi per dare vita a soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

Per questo difendiamo il made in Italy.

Ma solo fino a un mese fa nessuno poteva essere sicuro che i prodotti acquistati fossero davvero realizzati nel nostro Paese.

Dal 15 agosto questa certezza esiste: la garantisce l'**articolo 17 della legge 99/2009** che tutela i nostri prodotti e obbliga il produttore a dichiararne l'origine quando questi siano fatti interamente all'estero e possano essere confusi con prodotti italiani.

Una legge che tutela chi decide di investire, produrre e dare lavoro in Italia.

Una legge che afferma un principio da tempo consolidato in Paesi come gli Stati Uniti, la Cina e l'India.

CONFARTIGIANATO DIFENDE IL MADE IN ITALY E LA LEGGE CHE LO TUTELA

Confartigianato difende la storia manifatturiera del nostro Paese, l'orgoglio, la passione, l'abilità, la competenza di **450.000 artigiani e piccoli imprenditori** che producono **davvero soltanto in Italia**, che danno lavoro a **1.800.000 addetti** e realizzano un valore aggiunto di **58 miliardi**, il più alto in Europa.

Sono tutt'altro che una minoranza, sono il **93%** delle imprese manifatturiere italiane, sono il cuore del made in Italy che significa economia reale, reddito, occupazione, benessere, sviluppo per tutti.

Le nostre imprese costituiscono una risorsa creativa contro l'omologazione dei gusti, sono straordinario esempio del 'su misura' e del 'fuori serie', rappresentano la difesa della memoria, dell'identità e delle diversità del Paese.

Una ricchezza della quale troppo spesso non siamo abbastanza consapevoli. Al punto da non valorizzarla in maniera adeguata.

Il consumatore acquista, insieme a un prodotto made in Italy, numerosi vantaggi:

- garanzia di qualità dei prodotti e delle materie prime lavorate secondo tradizioni secolari;
- personalizzazione e durata nel tempo anche grazie ai servizi resi da abili artigiani che riparano e preservano i beni;
- prezzo corrispondente al valore intrinseco del prodotto;
- rispetto dell'ambiente e della sicurezza;
- sostegno reale all'economia e ai redditi delle famiglie.

CONFARTIGIANATO DIFENDE IL DIRITTO DEI CONSUMATORI A RICONOSCERE E A SCEGLIERE IL VERO MADE IN ITALY

Il made in Italy, quello vero, significa il pregio del 'pezzo' unico, il lusso quotidiano degli oggetti di uso comune, la perfezione 'su misura'.

Chi acquista un prodotto italiano possiede un pezzo di storia del nostro Paese, possiede la qualità del nostro saper fare che il mondo ci invidia, fatta di identità, storia, creatività, flessibilità.

Per questo la difesa del made in Italy deve essere al centro dell'attenzione delle Istituzioni.

E' necessario continuare a difendere questo patrimonio di cultura, tradizione, innovazione delle imprese che lavorano e danno lavoro nel nostro Paese.

Confartigianato si batte per la trasparenza del mercato e affinché il consumatore possa riconoscere la provenienza dei prodotti.

Confartigianato si batte perché resti in Italia e venga tutelato il patrimonio manifatturiero che l'ha resa grande nel mondo.

Vogliamo che non venga mortificata l'eccellenza del 'ben fatto' in Italia.

NON FACCIAMOCI INGANNARE

Perché l'arte del fare continui ad esistere
occorre non dis-fare la legge che la tutela



Alimentare

La piadina al sale di Cervia

Uno dei momenti clou della sagra "Sapore di sale"

Cervia, settembre 2009. Nel mese dedicato alla magia della gastronomia e delle tradizioni la manifestazione "Sapore di Sale" (11, 12 e 13 settembre) è entrata nel vivo di Cervia durante un weekend dedicato ad un rito che rievoca "La rimessa del sale". Altra protagonista di questa frequentatissima tre giorni di sale, è stata l'enogastronomia, tra i sapori della terra e l'odore del mare.

La "Rimessa del Sale" ha attirato la folla delle grandi occasioni, distribuita nelle due ali del porto canale a ridosso dei Magazzini del sale, aspettando la Burchiella con l'atteso carico.

Tra venerdì 11 e domenica 13 settembre oltre 50.000 visitatori hanno partecipato ai tantissimi appuntamenti dedicati al piacere del palato in attesa del momento clou della festa quando la città rivive l'antichissima operazione dell'armesa de sel (letteralmente "rimessa del sale").

Sabato 12 settembre alle ore 16,30 il momento più importante di tutta la festa, i salinari, nei loro tipici vestiti da lavoro, sono arrivati con la burchiella (imbarcazione in ferro e a fondo piatto utilizzata per il trasporto del sale) carica di 100

quintali di sale della Salina Camillone, rievocando la "rimessa del Sale" ovvero il momento più importante di un anno di lavoro nella salina. In settembre infatti tutti i salinari portavano il prodotto di una stagione di duro lavoro ai magazzini del sale. Sabato i salinari hanno scaricato sulla terraferma con gli antichi strumenti "l'oro bianco" cervese e distribuito ai presenti con l'augurio di fortuna e prosperità (incredibile la lunghissima fila che si è formata, per ricevere un sacchetto del prezioso minerale proveniente dalla "Camillone").

Per l'occasione e durante tutto il weekend Confartigianato ha allestito (in collaborazione con Cna e Camera di Commercio di Ravenna) uno stand celebrativo della piadina romagnola per valorizzare la sua tipicità come prodotto unico e particolare del territorio cervese.

Grandissimo successo e partecipazione ha riscontrato il laboratorio didattico organizzato da Confartigianato "Impariamo a fare la piadina romagnola" dove oltre 150 bambini e oltre 100 adulti hanno letteralmente invaso lo stand nei pomeriggi di sabato e domenica cimentandosi con le proprie mani nella lavorazione e produzione della piadina romagnola. Questo momento dedicato all'insegnamento del metodo classico di produzione, con la preparazione dell'impasto fatto a mano e con tiratura della piadina a matterello ha dato la possibilità agli aspiranti "piadaroli" di gustare la propria creazione.

Il prodotto è stato promosso distribuendo gratuitamente assaggi di piadina romagnola realizzata con il Sale di Cervia e con i sali speziati della Salina. Lo stand organizzato da Confartigianato ha fornito, inoltre, lo stand gastronomico del "Il Mercatino dei Sapori" producendo, per loro, oltre un migliaio di piadine.

Tantissimi altri appuntamenti/eventi hanno caratterizzato i tre giorni di "Sapore di Sale" offrendo una Cervia completamente aperta: il ristorante della Casa delle Aie, il celebre ristorante tipico di Cervia dove si può gustare la vera cucina romagnola, ha aperto al Magazzino del Sale Torre uno spazio tutto dedicato al palato: l'Osteria Sapore di Sale, osteria caratteristica in cui si sono potuti gustare affettati, formaggi e piadina e assistere ad eventi di gastronomia come il Laboratorio del Gusto e le Chiacchierate in Osteria. Sempre all'interno dei magazzini "Sale la voglia di vino", l'evento organizzato dall'Associazione Italiana Sommeliers attraverso la formula vincente con la quale dopo aver comprato il bicchiere si possono degustare tutte le eccellenze della viticoltura di Romagna, tra bianchi e rossi, degustazione di oli extravergine d'oliva e stuzzichini raffinati.

Nella Sala Rubicone l'appuntamento con le sfogline "Sapore di Pasta Fresca" ha permesso a chi lo desiderava, di imparare a stendere la sfoglia, preparare il compenso (il gustoso interno dei cappelletti romagnoli, salato al punto giusto con il sale di Cervia) e rea-

lizzare cappelletti, strozzapreti e tagliatelle.

A MUSA il Museo del Sale di Cervia erano in mostra le Sculture di Sale, mentre all'esterno del Magazzino del Sale è stato possibile gustare i prodotti al Sale di Cervia, i Piatti di Autore a base di pesce e anguilla di Comacchio e la focaccia al rosmarino e al Sale di Cervia.

In piazza dei Salinari è stato allestito il Mercatino dei Sapori, con specialità tipiche del territorio, le Cozze alla Marinara preparate con le cozze prodotte al largo della costa cervese e naturalmente le Piadine al Sale di Cervia il tutto accompagnato da musica e spettacoli.

Infine in Piazza Pisacane, Corso Mazzini e Piazza Garibaldi l'anteprima del Mercato Cervia Gustosa ha offerto "loverie" e sapori regionali, mentre nel borgo dei pescatori Borgomarina vetrina di Romagna, che per tutta l'estate ha allietato i giovedì sera di Cervia, ha proposto ristoranti con menù a prezzo convenzionato e il mercato prodotti tipici, gastronomia, artigianato locale e prodotti biologici.

Stefano Venturi



Ristrutturo la mia casa e non mi peso...!

Per beneficiare degli incentivi di legge e semplificare la vita con il mutuo delle Banche del Gruppo La Cassa.



Confartigianato

Furti e vandalismi nei cantieri e sui mezzi d'opera

Con un comunicato stampa la Confartigianato ha denunciato uno stato di cose inaccettabile

Nei giorni scorsi la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha svolto una breve indagine telefonica nei confronti di un campione di propri associati, relativamente al tema dei furti e danneggiamenti ai danni dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nei cantieri.

Il dato rilevato è purtroppo desolante: quasi tutti gli associati hanno riscontrato questo tipo di problema, e la tendenza sembra essere quella di un aumento di questo fenomeno, che evidentemente comporta pochi rischi per chi delinque.

Partendo da questo dato di fatto, Confartigianato ha divulgato un comunicato stampa con lo scopo di accendere i riflettori su questo argomento e chiedendo alle forze dell'ordine di continuare a tenere alta la tensione sui furti delle macchine edili dopo i recenti risultati nella lotta contro questi crimini.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna conta diverse aziende associate, del settore movimento terra e lavorazioni edili che lamentano, negli ultimi anni, l'escalation dei furti, danni ed atti di vandalismo verso macchine e strutture; ultimo il furto di un camion domenica 13 settembre a Russi caricato con box-uffici, e fortunatamente ritrovato, seppur danneggiato, la mattina successiva.

Se il quadro generale della situazione nella provincia è allarmante, la situazione più grave è sicuramente nel ra-

vennate, ma anche le zone del lughese e faentino sono oggetto di ladrocin e manomissioni verso questo tipo di macchinari.

Furti di mezzi d'opera (piccoli e grandi), del gasolio dai serbatoi, delle batterie con conseguenti danneggiamenti ai mezzi; nei cantieri ma anche nelle sedi e magazzini aziendali con danni alle strutture: sono il malinconico elenco stilato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna dopo un'indagine fatta con le aziende più rappresentative del settore.

Gli antifurti, fissi e mobili, che suonano quasi tutte le notti, i segnalatori satellitari sui mezzi più costosi: non possono essere l'unica soluzione affinché le aziende del settore possano cominciare la giornata lavorativa senza "la conta dei danni".

La Confartigianato della Provincia di Ravenna ritiene prioritario che la lotta all'illegalità ed alla sicurezza dei cittadini non possa prescindere anche dalla sicurezza delle aziende: non si tratta solo di macchine, ma di strumenti di lavoro e di investimenti fatti



da uomini e che, come tali, incidono sulla dignità dell'imprenditore.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna, quindi, nel proprio comunicato, che ha avuto ampia diffusione sulla stampa, ha rimarcato la propria disponibilità a partecipare a momenti di approfondimento della questione auspicando, comunque, che l'operazione delle Forze dell'Ordine dei giorni scorsi metta fine ai furti e permetta di recuperare le macchine rubate nei mesi precedenti.

Andrea Demurtas

Inaugurato il nuovo Showroom Ciicai

È stata inaugurata sabato 12 settembre il nuovo Show Room del Ciicai in via Negrini 1/B alle Bassette.

Con la nuova sala mostra, che occupa una superficie di ben 520 metri quadri, il consorzio di acquirenti degli installatori termo-idraulici di Ravenna si offre, anche alla clientela privata, come punto di riferimento del territorio per l'arredo bagno: un settore sempre più oggetto di attenzione di stile e design.

Con l'apertura del nuovo dello Show Room alle Bassette

diventano tre, dopo quelli di Cervia e Lugo, le sale mostre del CIICAI distribuite sul territorio.



Edilizia per mestiere
Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it

Comune di Faenza

Un aiuto concreto per le aziende fornitrici

Snellite le procedure per il pagamento dei fornitori della Pubblica Amministrazione

Con delibera n. 198 del 9 giugno 2009 il Comune di Faenza ha accolto la richiesta presentata dalle Associazioni di Rappresentanza dell'Artigianato e Piccola Impresa, Confartigianato e Cna, per snellire le procedure di pagamento in favore delle imprese esecutrici di lavori o di forniture alla pubblica Amministrazione. L'impresa fornitrice/esecutrice dei lavori potrà inviare una richiesta al Comune e alla propria banca di appoggio

nella quale saranno indicate:

- la/le fatture emesse nei confronti del Comune e la relativa scadenza, come da contratto, convenzione o altro titolo;
- la banca di appoggio sulla quale effettuare il pagamento;
- l'impegno a non richiedere la modifica della canalizzazione bancaria se non previa comunicazione scritta liberatoria dell'Istituto di Credito presso il quale è stato

richiesto il pagamento.

Il Comune di Faenza, a fronte della richiesta del proprio creditore, invierà in risposta una propria dichiarazione al fornitore e alla banca di appoggio indicata, la dichiarazione conterrà:

- il riscontro del credito vantato dal fornitore;
- la data presunta del pagamento precisando che la data indicata non assume carattere perentorio;
- l'impegno del Comune ad

emettere mandato di pagamento al fornitore esclusivamente sul c/c della banca indicata dal fornitore all'atto della richiesta;

- l'impegno del Comune a non accettare successive modifiche pervenenti dal fornitore inerenti la canalizzazione bancaria se non previo accordo e ufficiale comunicazione liberatoria indicata a Comune e Istituto di credito indicato all'atto della richiesta;

- la garanzia della solvibilità del credito vantato dal fornitore.

Gli Istituti di Credito aderenti all'iniziativa si impegnano ad attivare le procedure indicate dall'atto deliberativo n. 198 del Comune di Faenza erogando alle imprese richiedenti la disponibilità finanziaria indicata dai singoli atti.

Gli Istituti di Credito si impegnano a rispettare i migliori tassi di mercato e quanto indicato dalla Convenzione Regionale siglata con le Associazioni dell'artigianato (tra le quali ovviamente anche Confartigianato) relativamente ai tassi applicati per l'anticipo fattura.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio credito dell'associazione.

Alberto Zauli



WebCBI
efficienza e competitività per le aziende

web CBI
CORPORATE BANKING INTERBANCARIO

la soluzione internet per la gestione del business aziendale
sicuro, semplice, personalizzabile

Numero Verde
800-921136

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

www.bpr.it

La banca per l'impresa

Artigianato artistico

Un'estate piena di iniziative per gli artigiani dell'artistico

Mostre, appuntamenti: l'artigianato artistico in primo piano a Ravenna, Cervia, Faenza



Quella appena conclusa è stata un'estate densa di appuntamenti per gli artigiani che fanno parte di Confartigianato Artistico, il settore che comprende anche la ceramica ed il mosaico.

Da giugno fino a settembre inoltrato, numerosi sono stati infatti gli eventi che hanno portato gli artigiani della Confartigianato ad esporre in vari luoghi della provincia di Ravenna.

Il tutto è nato dall'esigenza manifestata dagli stessi operatori, durante le riunioni che periodicamente si svolgono nelle sale dell'associazione, di organizzare un numero maggiore di iniziative che potessero dare una maggiore visibilità alle produzioni artigianali in campo artistico.

L'obiettivo, pur con tutti i miglioramenti che com'è ovvio sarà possibile apportare nelle prossime edizioni, è stato raggiunto, con il merito anche di essere riusciti a conseguirlo collaborando con l'altra associazione di categoria dell'artigianato, la Cna, cosa affatto scontata dato che non sempre è facile lavorare con realtà sotto tanti aspetti diverse dalla nostra.

La prima manifestazione in ordine di tempo, è stata "La Ceramica di Faenza a Cervia - Estate 2009", organizzata presso le Vecchie Peschiere di Cervia, con il Patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Cervia e Faenza, dove diciotto ceramisti divisi in due step nei mesi di giugno ed agosto, hanno potuto esporre le proprie opere all'interno di questo spazio molto caratteristico e situato in pieno centro a Cervia, in due periodi dove il flusso turistico è sicuramente molto consistente.

Tra questi due periodi, si è avuto, nell'ambito dei "Martedì d'Estate", l'importantissimo evento "Botteghe al Loggiato", che dopo tanti anni ha riportato i ceramisti faentini sul loggiato comunale, ottenendo un grande successo di pubblico e critica e frutto dell'importante collaborazione con il Comune di Faenza che ha patrocinato l'iniziativa ed in particolare con l'Assessorato alla Ceramica.

Certo la concomitanza dei "Martedì d'Estate", da tanti anni evento clou dell'estate faentina, ha conferito all'iniziativa sul loggiato una maggiore visibilità, ma è giusto dire che

la Ceramica di Faenza ha mostrato tutto il suo valore, dimostrando di essere ancora molto apprezzata ed ammirata dai faentini e non, che hanno vi-

sitato la mostra sul loggiato comunale ma che in alcuni casi hanno anche deciso di visitare direttamente le botteghe dei ceramisti.

Un anno zero, diciamo così, con tutti i pro ed i contro, ma che sicuramente ha rappresentato un importante punto di partenza o meglio di ri-partenza per la Ceramica di Faenza che grazie ai ceramisti ha saputo mostrare le indubie capacità realizzative di quegli artigiani che ancora oggi svolgono questo mestiere sotto forma di impresa, ma con la passione di sempre.

Dal 7 agosto al 6 settembre, è stata poi la volta di "Aspettando il festival - l'artigianato artistico nella città del mosaico", mostra allestita presso la chiesa di S. Domenico a Ravenna.

Si è trattato di un anteprima di RavennaMosaico, primo Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo che avrà luogo a Ravenna dal 10 ottobre al 10 novembre 2009, che ha dato la possibilità agli artigiani dell'artistico di tutta la provincia, di esporre le loro opere in un contesto prestigioso situato in una posizione invidiabile, in centro a Ravenna.

Preziosa è stata la collaborazione con il Comune di Ravenna, che ha messo a disposizione l'allestimento già presente in maniera permanente all'interno della chiesa e del Comune di Russi per alcuni elementi sempre riguardanti l'allestimento, che hanno dato molto risalto alle opere esposte.

Infine dal 17 al 21 settembre, si è svolta mentre noi andavamo in stampa con AziendePiù, l'edizione 2009 dell'esposizione dedicata all'artigianato artistico presso i locali dell'ex macello di Russi sapientemente ristrutturato, in occasione della Fira di Sett Dular.

Anche in questo caso, come già avvenuto nella di S. Domenico a Ravenna, il protagonista è stato l'artigianato artistico, in tutti i suoi aspetti, che comprendono, tra i tanti, ceramica e mosaico.

Tutte queste iniziative sono il frutto di un lavoro molto importante fatto da Confartigianato e Cna, con un ruolo da protagonisti che spetta senza dubbio agli artigiani che vivono le associazioni di categoria come una risorsa in grado di aiutarli con i sempre più numerosi adempimenti normativi, ma anche come un sistema di rappresentanza diffuso in maniera capillare su tutto il territorio provinciale, regionale e nazionale, in grado di creare tutta una serie di occasioni che consentono alle aziende stesse di avere quella visibilità che per le imprese è sempre più fondamentale.

E' bene però non dimenticare, ma anzi sottolineare, il ruolo svolto dalla Camera di Commercio di Ravenna, che con i suoi contributi consente di organizzare tante iniziative per le imprese, dando quel sostegno che, specie in momenti come quello che stiamo vivendo, è assolutamente vitale per le realtà imprenditoriali.

Alberto Mazzoni



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Z. Bassette) - Ravenna - Tel. 0544 519821
Via Roma, 4/8 - Ravenna - Tel. 0544 61126
Via Levico, 4 - Cervia (Ra) - Tel. 0544 71394
Via Meucci, 30/32 - Lugo (Ra) - Tel. 0545 288594

DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 - 48100 Ravenna - Tel. 0544 519800



CONSORZIO IMPRENDITORI INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE



SHOW ROOM

Via Negrini, 1/b - Ravenna
Tel. 0544 519875

Via Levico, 4 - Cervia (Ra) - Tel. 0544 71394
Via Meucci, 30/32 - Lugo (Ra) - Tel. 0545 288594

Sede di Lugo

L'energia di Confartigianato viene dal Sole

Durante l'inaugurazione dell'impianto approfondito il tema dell'energia per le imprese

È stato inaugurato nei giorni scorsi l'impianto fotovoltaico installato nella sede della Confartigianato di Lugo, che ha una potenza di 19.6 kw con prestazioni energetiche di 22691 KWh, impianto che permetterà il risparmio di oltre 17 ton. annue di CO2 non immesse in atmosfera.

Dopo il simbolico "taglio del nastro" vi è stata, alla presenza di imprenditori associati e dipendenti della Confartigianato, qualche riflessione sul tema dell'energia.

In apertura Daniele Rondinelli, Presidente della Confartigianato di Ravenna, ha rimarcato come l'Associazione lancia un chiaro segnale alle Istituzioni e alle imprese nel voler credere ed investire nelle fonti rinnovabili e nel rispetto dell'ambiente. Rondinelli ha rimarcato come le PMI in Italia paghino l'energia uno sproppo-

sito rispetto alla media europea ed ha ricordato la battaglia di Confartigianato su queste tematiche.

L'intervento di Giuseppe Spinocchia, Direttore Cofraenergy che ha curato la realizzazione dell'impianto, ha affrontato le questioni tecniche del fotovoltaico.

Il Vice-Sindaco di Lugo- Fausto Cavina -nel complimentarsi con la Confartigianato per aver realizzato uno dei primi impianti fotovoltaici nel Comune, vi ha visto la capacità di coniugare la modernizzazione con il rispetto dell'ambiente.

È seguito il saluto di Gianfranco Bessi - Presidente della Camera di Commercio - che ha evidenziato l'importanza degli investimenti nelle energie rinnovabili e come il territorio stia facendo grossi passi in avanti ed investimenti su queste tematiche e l'impegno di Confartigianato deve fungere da stimolo anche per le imprese.

Nelle conclusioni, il Presidente della Provincia Francesco Giangrandi, ha rimarcato l'impegno degli Enti Locali nel promuovere gli investimenti in efficienza energetica, evidenziando come lo sviluppo energetico del territorio debba fare da traino a quello delle imprese soprattutto della produzione e del manifatturiero, e come lo sviluppo di queste tecnologie sia anche fonte di lavoro per le imprese locali.

Andrea Demurtas



Con Confartigianato entri gratis allo SMAU 2009!

Innovazione e tecnologia in fiera dal 21 al 23 ottobre

Anche quest'anno la Confartigianato della Provincia di Ravenna offre a tutti gli associati la possibilità di ricevere un invito valido per un ingresso omaggio allo SMAU 2009 in programma da mercoledì 21 a venerdì 23 ottobre ai padiglioni 3 e 4 di Fieramilanocity.

Lo SMAU è la fiera dedicata alle nuove tecnologie per il business.

All'interno dell'area espositiva, che ospiterà i più importanti protagonisti del settore, cinque aree speciali saranno dedicate a E-commerce e Web Marketing, Fatturazione Elettronica, Information Security, Telco per l'Impresa, Mobile & Wireless.

L'evento proporrà inoltre più di 200 workshop a cura dei migliori docenti ed esperti sulle tematiche più attuali. Un ricco calendario di workshop business, invece illustrerà i casi di successo delle imprese italiane appartenenti ai più svariati settori, per comprendere i benefici abilitati dall'introduzione di soluzioni tecnologiche in azienda.

Per ricevere l'invito valido per un ingresso omaggio alla manifestazione come da convenzione con Confartigianato della Provincia di Ravenna, è sufficiente inviare una e-mail di richiesta a confartigianato_ra@smau.it.

Una volta ricevuto il codice invito è necessario accedere al sito www.smau.it e registrarsi nella sezione MySmau.

Un avanzato sistema di registrazione permetterà a ciascun visitatore di costruirsi il proprio percorso di visita personalizzato con la segnalazione dei workshop e delle soluzioni ICT più indicate alle necessità della propria azienda.

Le iscrizioni a Smau 2009 sono già aperte sul sito www.smau.it



Note: l'ingresso è riservato alle Imprese, alle Pubbliche Amministrazioni e agli Operatori. Iscrizione obbligatoria sul sito.

Posti disponibili agli eventi fino ad esaurimento.

Per ulteriori informazioni visita il sito

www.smau.it



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

smau 2009
BUSINESS TECHNOLOGY
Fieramilanocity



UN PICCOLO CHE VA ALLA GRANDE
IN TUTTA SICUREZZA

FIORINO



Scopri le condizioni agevolate della convenzione Fiat-Confartigianato!



www.sva-group.it

RAVENNA

Via Trieste, 227 - Tel. 0544.289311
www.svagrupo.it

Comprensorio lughese

Girodellaromagna.net

Alla scoperta di terre, passioni e valori

Il 29 luglio 2009 si è costituita, con la partecipazione di 20 soci fondatori, in maggioranza imprenditori, a Lugo l'Associazione "Girodellaromagna.net" alla scoperta di Terre, Passioni e Valori, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico del territorio romagnolo, inteso sia in senso culturale che geo-politico, promuovendo la cultura dell'ospitalità, attraverso la valorizzazione delle attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali del territorio. Per raggiungere tale obiettivo, partendo dal fare sistema tra le imprese, si opererà per ideare e collaborare all'organizzazione di eventi di promozione del territorio come ad esempio attività sportive, itinerari cicloturistici, valorizzando le attività ed i prodotti della realtà romagnola. L'attività dell'Associazione è iniziata con il Giro di Romagna Professionisti 2009 che si è disputato con partenza ed arrivo a Lugo, domenica 6 settembre, organizzando una serie di eventi collaterali, partiti una settimana prima del Giro, ed ispirati alla cultura dell'ospitalità con la realizzazione di una vera e propria piccola cittadella che aveva lo scopo di mettere in mostra i prodotti dell'imprenditoria locale e dell'enogastronomia, così come l'organizzazione di eventi culturali e promozionali come la tavola rotonda sul tema della bicicletta in Romagna che si è tenuta giovedì 3 settembre, con una grande presenza di pubblico, al Teatro Rossini di Lugo. La partecipazione di giornalisti ed esperti ha animato la serata che è stata aperta da un filmato celebrativo della carriera di

un grande campione del ciclismo come Ercole Baldini, romagnolo e campione del mondo professionisti nel 1958; Ercole Baldini che agli inizi della sua carriera ha corso anche con i colori della Baracca Lugo. Valorizzare il terri-

torio ed i suoi prodotti è uno degli obiettivi che si pone l'Associazione ma lo scopo è soprattutto quello di preparare per il 2010 il centenario del Giro ciclistico di Romagna; il 1° Giro di Romagna dei professioni-

sti, si è svolto infatti nel 1910. Domenica 6 settembre 2009 si è intanto corso l'84ma edizione vinta in volata dal brasiliano Murilo Fischer davanti a Rossi e Gavazzi.

Luciano Tarozzi



“Benvenuto a Lugo”

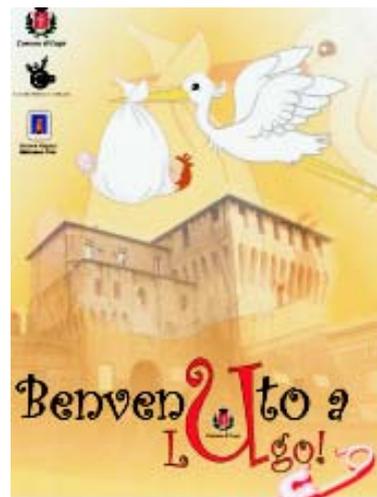
Ad ogni neonato un dono di benvenuto

Promossa dal Comune di Lugo in collaborazione con Confartigianato, Ascom, Confesercenti, Cna, ha preso il via nel Comune di Lugo una iniziativa simbolica volta a dare il “benvenuto” a tutti i bambini che nascono nel nostro territorio comunale; ad ogni nuova vita viene regalato un dono: Con un semplice gesto come un regalo si vuole contribuire ad annunciare la gioia e la partecipazione della città intera ad un momento importante della famiglia e della intera comunità che l'accoglie. L'iniziativa è stata realizzata anche attraverso il contributo di tante imprese insediate nel

territorio lughese che, attraverso questa esperienza, hanno voluto sottolineare quanto i bambini rappresentino il futuro della crescita e dello sviluppo.

Da tempo Lugo cerca di realizzare esperienze con cui dimostrare di essere una città in cui si può nascere, crescere e vivere bene; è per questa ragione che, anche attraverso un segno concreto, si è voluto dare ad ogni nuovo nato ed alla sua famiglia un messaggio di benvenuto che lo faccia sentire da subito parte integrante ed essenziale del tessuto della comunità.

Le istituzioni, le associazioni



e le imprese che hanno pensato e realizzato questo progetto hanno voluto rafforzare il legame che esiste tra i cittadini, le istituzioni ed tessuto economico produttivo della città.

Il regalo di benvenuto, indirizzato ai neonati ed alle loro famiglie e sostenuto anche da Banca di Romagna, realizzato per testimoniare la spontanea accoglienza dei lughesi ad ogni nuova nascita è composto, tra l'altro, da una serie di omaggi e da una card da utilizzare per il primo anno di vita del bambino per ottenere una serie di sconti ed agevolazioni in diverse imprese artigianali e commerciali, specializzate in articoli per l'infanzia, comprese le farmacie pubbliche e private.

Luciano Tarozzi

L'informazione arriva prima sul web!

Ogni giorno aggiorniamo il nostro portale internet. Ogni giorno vi potrete leggere le notizie più recenti e scaricare la documentazione indispensabile alla vostra attività. Inoltre, inviando una e-mail a mailing.list@confartigianato.ra.it riceverete ogni venerdì la Newsletter con la sintesi di tutte le notizie pubblicate nella settimana.

www.confartigianato.ra.it



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
www.consar.it



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

